

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2016

INDICE

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio e al Conto Economico Patrimoniale	Pag.	4
Piano investimenti	Pag.	21
Nota integrativa tecnica al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale	Pag.	30
Elenco dei residui attivi eliminati dal conto del Bilancio e altri riepiloghi del risultato d'amministrazione	Pag.	40
Contenimento della spesa pubblica	Pag.	47
Fondo Rischi e Crediti di difficile esazione	Pag.	51
Prospetto Dimostrativo del Risultato d'Amministrazione	Pag.	53
Relazione in merito ai contratti in strumenti finanziari derivati	Pag.	55
Relazione Gestione IVA esercizio 2016	Pag.	62
Relazione della Presidente sul pareggio di bilancio	Pag.	63
Relazione sulla spesa del personale	Pag.	79
Attestazione di tempestività dei pagamenti	Pag.	82
Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal Conto del Bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione	Pag.	83
Controllo del limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione affidata ai soggetti esterni all'ente	Pag.	87

RELAZIONE TECNICA

AL CONTO DEL BILANCIO

BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 19 del 30/09/2016 e pareggiava nella somma complessiva di € 128.996.477,43 compresi € 18.369.528,45 per servizi per conto terzi.

Storni e variazioni

- nel corso dell'esercizio provvisorio sono state approvate variazioni di bilancio con i seguenti atti del Presidente di Governo n.58 del 30/5/16 inerente la destinazione di una quota dell'avanzo d'amministrazione derivante dal conto del bilancio dell'esercizio 2015;
- Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione sono state approvate variazioni di bilancio con atti di Consiglio n. 21 del 20/10/16 e n. 29 del 30/11/2016
- A seguito di tali atti i valori finali del bilancio pareggiavano nella somma complessiva di € 130.373.737,18 compresi € 16.969.528,45 per servizi conto terzi

Si riportano ora, qui di seguito, i quadri riepilogativi dell'entrata e della spesa:



Provincia di
Pesaro e Urbino

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2016 (R3)		RISCO8IONI IN CIRE8IDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RR-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCO8IONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CA88A (C8)		TOTALE RISCO8IONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CA88A = TR-C8		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPIORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	4.127.205,78						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	8.816.864,93						
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	14.945.639,09						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RO	7.563.000,58	RR	7.366.942,80	R	-37.118,89	EP	258.938,89
		CP	28.880.513,58	RC	22.425.151,85	A	27.948.495,18	EC	5.523.333,33
		C8	36.443.514,16	TR	29.692.104,65	C8	-6.751.409,51	TR	5.783.272,22
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RO	33.435.214,71	RR	21.846.302,97	R	-223.619,60	EP	11.365.292,14
		CP	36.528.169,60	RC	16.693.565,07	A	26.440.369,14	EC	9.746.804,07
		C8	69.963.384,31	TR	38.539.868,04	C8	-31.423.516,27	TR	21.112.096,21
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RO	4.816.648,25	RR	1.272.166,55	R	-802.734,74	EP	2.743.766,96
		CP	5.416.189,60	RC	2.607.221,22	A	3.950.680,63	EC	1.343.499,41
		C8	10.234.837,85	TR	3.879.387,77	C8	-6.355.450,08	TR	4.087.216,37
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RO	6.325.627,92	RR	584.311,66	R	-1.184.604,41	EP	4.557.711,85
		CP	14.523.636,15	RC	3.432.143,07	A	5.037.836,88	EC	1.605.693,81
		C8	20.850.264,07	TR	4.016.454,73	C8	-16.833.809,34	TR	6.163.405,66
TITOLO 6	Entrate da riduzioni di attivita finanziarie	RO	5.360.587,94	RR	2.299.403,90	R	0,00	EP	3.061.184,04
		CP	165.990,00	RC	115.990,00	A	115.990,00	EC	0,00
		C8	5.526.577,94	TR	2.415.393,90	C8	-3.111.184,04	TR	3.061.184,04
TITOLO 8	Accessioni prestiti	RO	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		C8	0,00	TR	0,00	C8	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RO	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
								CP	0,00

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi e tenuto conto delle successive modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 126/201 e dalla legge 190/2014 l'Ente, in sede di predisposizione del rendiconto 2015 ha adottato i seguenti atti:

Determinazione dirigenziale n. 81 del 27/1/2017 ad oggetto "Riaccertamento parziale accertamenti / impegni 2016", resasi necessaria per consentire la corretta reimputazione all'esercizio 2017 di obbligazioni da incassare / pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario e prevista dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria All 4/2 punto 9.1 del decr.l.vo 118/2011;

Decreto Presidente di Governo n. 124 del 30/3/2017 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui anno 2016"

L'Amministrazione ha adottato anche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. n. 267/2000 la determina dirigenziale n. 243 del 28/2/2017 ad oggetto "Conto del bilancio 2016:riaccertamento dei residui attivi e passivi 2015 e retro, determinazione dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2016 ai sensi dell'art. 228 comma 3 del T.U.E.L. approvato con d.lgs n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni" con la quale i dirigenti hanno effettuato la revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui secondo le modalità di cui all'art. 3,coma 4, del decr.lgs. 23/6/2011 n.118

Con gli atti sopra citati si è proceduto in particolare a:

- individuare per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli destinati ad essere cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione;
- ad eliminare i residui attivi e passivi che non corrispondono ad obbligazioni esigibili alla data del 31/12/2016, individuando per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria;
- a determinare il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2017 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- ad effettuare, in collaborazione con i diversi servizi provinciali, in sede di predisposizione del rendiconto 2016, la verifica degli impegni/accertamenti 2016 al fine di determinare il fondo pluriennale vincolato e quindi gli accertamenti e gli impegni da reimputare nell' esercizio 2017;

Di seguito si riportano, distintamente per l'entrata e la spesa gli scostamenti tra previsioni definitive e accertamenti/impegni

ENTRATE DI COMPETENZA:

previsioni definitive

102.484.027,38

accertamenti

72.493.101,46

PREVISIONI DEFINITIVE		ACCERTAMENTI da CONSUNTIVO
Titolo 1	28.880.513,58	27.948.495,18
Titolo 2	36.528.169,60	6.440.369,14
Titolo 3	5.416.189,60	3.950.680,63
Titolo 4	14.523.636,15	5.037.836,88
Titolo 5	165.990,00	115.990,00
Titolo 6	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00
Titolo 9	<u>16.969.528,45</u>	<u>8.999.729,63</u>

Per quanto attiene al titolo I lo scostamento più significativo è da attribuirsi a minori accertamenti contabilizzati al codice 10101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” ed in particolare al capitolo “Imposta sulle assicurazioni a responsabilità civile” per € 1.056.071,89 i conseguenti e a maggiori accertamenti registrati al capitolo “Imposta prov.le per trascrizione autoveicoli” pari a € 140.534,11

Relativamente alla RCAuto si segnala che tale entrata, essendo oggetto di rilevanti prelievi forzosi da parte dello Stato, di fatto viene inserita in contabilità con registrazioni contabili che non corrispondono a effettivi incassi ma a dati contabili desunti attraverso le informazioni acquisite dall’Agenzia delle Entrate; nell’esercizio 2016 vi è stato un disallineamento temporale tra le informazioni acquisite e le registrazioni contabili effettuate nell’esercizio finanziario in questione, determinando uno scostamento in diminuzione che non rappresenta pertanto una effettiva minore entrata.

Nel titolo II si evidenzia uno scostamento complessivo pari a € 10.087.800,46 riguardante principalmente il codice 20101 “trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche” in particolare per minori entrate:riferite principalmente a:

Trasferimento dal Ministero del Lavoro per n.6 azioni formative prog Garanzia Giovani € 1.376.211,20, lo scostamento è imputabile ad una iniziale previsione quantitativa di attività formative superiore a quelle poi effettivamente approvate che trova corrispondenza nella parte correlata di spesa

Trasferimenti dallo Stato per progetti di cooperazione internazionale € 467.987,31 riferiti al rinvio dell’approvazione erogazione del saldo 2016 dal parte del Ministero dell’Interno all’esercizio 2017 che trova corrispondenza in minori spese impegnate

Trasferimenti dalla Regione per gestione temporanea strade ex Anas € 318.720,01 che trova corrispondenza in minori spese impegnate

Trasferimenti dalla Regione per progetti operatori elettronici complessivi € 196.037,14 da riferirsi a variazioni di esigibilità del progetto all’esercizio 2017, comunicate dal servizio

Trasferimento dalla Regione Marche progetto POR FSE2014-2020 asse occupabilità € 787.280,71 riferibili in parte a variazioni di esigibilità all’esercizio 2017 e in parte a minori effettive assegnazioni da parte della Regione stessa che trovano corrispondenza in minori spese impegnate

Traferimento da Comune per tirocini € 100.000,00 riferibili a tirocini non attivati nell’esercizio

Contributo straordinario dalla Regione per la gestione delle funzioni fondamentali € 6.362.439,32 tale scostamento è connesso al mancato trasferimento ad oggi da parte della Regione per le spese sostenute con fondi provinciali per la gestione delle funzioni non fondamentali. A tal proposito si evidenzia che l'Ente ha comunque raggiunto gli equilibri di bilancio grazie allo svincolo degli avanzi vincolati delle funzioni non fondamentali per pari importo come risulta dall'estratto dell'atto C.P. n. 29 adottato dall'Amministrazione Provinciale in data 30/11/2016:

Vista la lettera inviata dalla Provincia di Pesaro e Urbino alla Regione Marche con Prot. 47690 del 22/11/2016, tramite PEC ad oggetto: "Richiesta svincolo avanzo vincolato e richiesta contributo straordinario sull'annualità 2017" con la quale l'Ente Provincia ha richiesto alla Regione quanto segue:

- 1) autorizzazione allo svincolo degli avanzi vincolati derivanti dalle funzioni non fondamentali per € 6.362.439,32 affinché possano essere destinati a favore degli equilibri di bilancio;*
- 2) autorizzazione a poter trasferire alla Regione, in conseguenza di quanto richiesto al punto 1, le restanti risorse degli avanzi vincolati non erogate nell'anno corrente, nell'annualità 2017*
- 3) un contributo straordinario da prevedersi nel bilancio regionale 2017;*

Rilevato altresì che:

- la Regione Marche con DGR adottata in data 23/11/2016 ha autorizzato lo svincolo degli avanzi vincolati dovuti dalla Provincia di Pesaro e Urbino fino alla cifra di € 6.362.439,32 consentendo conseguentemente alla stessa di finanziare le spese correnti per funzioni fondamentali con le risorse rivenienti dallo svincolo di cui sopra, riconfluite nel bilancio dell'Ente come avanzo di amministrazione non vincolato;

- la Provincia si obbliga a restituire le somme comunque dovute alla Regione fino alla cifra di € 1.754.247,37 nell'esercizio finanziario 2016 e di € 6.362.439,32 nell'esercizio finanziario 2017;

- la Provincia provvede con il presente atto a contabilizzare le operazioni sopra indicate riadeguando le fonti di finanziamento nella parte corrente di entrata a copertura delle spese connesse alle funzioni fondamentali (avanzo di amministrazione non vincolato) e nella parte in c/capitale a copertura delle risorse inerenti le funzioni non fondamentali dovute alla Regione nel 2017, pari a € 6.362.439,32 (entrate correnti);

Nel titolo III si registrano scostamenti pari a complessivi € 1.465.508,97 riferiti principalmente ai seguenti codici:

minori entrate al codice 30100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" € 422.812,46 riguardanti principalmente l'entrata relativa alla valorizzazione economica materiale alluvione

(€ 387.021,32) e Fornitura di servizi informatici e di telecomunicazione agli enti aderenti al Centro servizi territoriale Pesaro e Urbino (ril. fini IVA) (€ 43.145,95);

- maggiori entrate all'interno del codice 30100 per maggiori accertamenti inerenti i Proventi per rilascio autorizzazioni, permessi ecc. Trasporti eccezionali (art. 228 comma 5-6 d. Leg.vo n. 282/92) € 26.888,23;

-
maggior entrate al codice 30200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti € 122.407,04 riguardanti ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente e riscossioni coattive a mezzo di ingiunzione fiscale per servizio Formazione Prof.le, Servizi sociali, caccia e pesca e ambiente

codice 30500 "Rimborsi e altre entrate correnti" € 1.170.974,99

Si rilevano in particolare minori accertamenti inerenti entrate prefinanziamento già trasferito a Camm srl e Consorzio Nav.Marchig. per attuazione prog. ENA per € 255.469,11, minori accertamenti per Rimborso assicurativo per sentenza Cà Asprete per € 712.808,50, minori accertamenti per Rimborso prestito L.R. 31/97 art. 6, recupero fondi F.S.Ee diversi .€ 25.966,16 e minori accertamenti per entrate per rimborso spese contributi obbligatori ANAC su gare espletate per i comuni € 64.160,00 minori accertamenti che trovano corrispondenza in minori spese e minori accertamenti per danni al patrimonio € 29.558,74;

Nel titolo IV lo scostamento tra previsioni definitive e accertamenti pari a € 9.485.799,27 è riferito principalmente ai codici:

402 Contributi agli investimenti € 5.503.950,54

404: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali € 3.979.021,73

All'interno del codice 402 Contributi agli investimenti si segnalano le seguenti minori entrate:

Trasferimento dal M.I.U.R. per realizzazione Scuola Innovativa- € 275.414,42 minori entrate connesse a variazioni per esigibilità all'esercizio 2017 che trovano corrispondenza in minori impegni correlati per corrispondente reiscrizione all'anno successivo

Trasferimenti della Regione Marche per interventi su edifici scolastici € 1.199.004,96 minori entrate connesse a variazioni per esigibilità all'esercizio 2017 che trovano corrispondenza nella parte spesa a minori impegni correlati per corrispondente reiscrizione all'anno successivo

Trasferimenti dalla Regione per interventi sulla viabilità € 240.000,00

Trasferimento dalla Regione Marche per interventi di straordinaria manutenzione Impianto Cabinovia € 1.957.000,00 minori entrate connesse a variazioni per esigibilità all'esercizio 2017 che trovano corrispondenza nella parte spesa a minori impegni correlati per corrispondente reiscrizione all'anno successivo;

Trasferimento dalla Regione per interventi di ripristino danni causa maltempo febbraio marzo 2015 € 1.423.251,84

Trasferimento dalla Regione per sistemazione aree franose e interventi sulla viabilità € 130.000,00 minori entrate connesse a variazioni per esigibilità all'esercizio 2017 che trovano corrispondenza nella parte spesa a minori impegni correlati per corrispondente reiscrizione all'anno successivo;

Le operazioni di reiscrizione sopra riportati sono state effettuate in sede di riaccertamento parziale con determina n. 81/2017 e in sede di riaccertamento ordinario con Decreto Presidente di Governo n. 124 del 30/3/2017, all'esercizio 2017 rispettivamente per € 684.081,98 e € 5.214.251,14, con relativa reiscrizione degli impegni collegati, mentre gli altri minori accertamenti trovano corrispondenza in minori spese impegnate

All'interno del codice 404 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali si segnalano:

- minori entrate derivanti da alienazione di fabbricati € 2.920.845,73
- minori entrate derivanti da cessione di terreni, frustoli e relitti stradali € 1.051.866,00

Relativamente al codice 40401 "Alienazione di beni materiali" e al codice 40402 "Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti" si evidenzia che:

il Piano delle Alienazioni per l'anno 2016 inizialmente contabilizzato per un valore complessivo di € 10.038.869,00 è stato successivamente aggiornato al valore di € 6.894.219,81 a seguito di alcune variazioni intervenute su alcuni immobili ed in particolare:

- **per l'immobile Palazzo Ceccolini di Pesaro**, sede della Questura di Pesaro e Urbino ed il cui valore di stima di €. 5.750.000 indicato nel Piano risale a circa 4 anni prima, è stato necessario aggiornare l'importo secondo i valori effettivi del mercato a seguito di manifestazione di interesse per l'acquisto dell'immobile pervenuta all'Ente da parte della Società INVIMIT SGR S.p.A. di proprietà del Ministero Economia e Finanze da realizzarsi entro l'anno 2016; Tenuto conto dello stato del medesimo che necessitava nel breve periodo di adeguate manutenzioni finalizzate alla sua funzionalità, sicurezza e a migliorarne l'efficienza energetica, e dato che, per le attuali condizioni di mercato tale tipologia di beni non ha trovato investitori privati del settore edile, si è ritenuta congrua la proposta di acquisto fatta da INVIMIT SGR S.p.A. a seguito della quale si è proceduto alla vendita al prezzo di € 2.100.000,00.
- **per l'immobile Palazzo Gentili Belli situato a Macerata Feltria** in Via Circonvallazione a seguito alla candidatura da parte del Comune di Macerata Feltria dell'immobile all'iniziativa dell'agenzia del Demanio "Proposta Immobili 2016" il fabbricato suddetto è stato inserito nel Piano delle Alienazioni per un valore precauzionale di €. 472.445,73 pari a quello di inventario, riferito alla percentuale della proprietà del 50% (in comproprietà con il Comune citato), sempre in un'ottica di valorizzazione tramite dismissione dei beni in proprietà;
- **per un terreno presso l'ex Centro Selvaggina di Pesaro** oggetto di manifestazione di interesse e già inserito nel piano delle alienazioni il cui valore andava aggiornato a seguito di frazionamento intervenuto successivamente;

Tali variazioni sono state recepite ed autorizzate con la Delibera di Consiglio n.23 del 20/10/2016;

Riepilogando risultano accertamenti complessivi per € .2.882.423,70 di cui 726.500 concernenti permuta

Si sono poi effettivamente concretizzate le vendite di Palazzo Ceccolini, la vendita del Lago Andreuccio, il terreno ex Centro Selvaggina, il terreno presso ex Podere Bruscia e frustoli diversi su strade per un valore complessivo netto nell'anno 2016 pari ad €. 2.155.923,70 così ripartite:

- € 215.592,37 confluite in av.vinc.c/capitale pari al 10% destinate per legge alla riduzione del debito
- € 1.865.371,65 impegnate per spese c/capitale
- € 74.959,68 alienazione non impegnate confluite in avanzo vincolato c/cap.

SPESE DI COMPETENZA

Spese Correnti

<u>PREVISIONI DEFINITIVE</u>	<u>IMPEGNI</u>
72.216.541,94	61.779.740,25

Nella tabella seguente sono evidenziati distintamente per macroaggregati di spesa gli scostamenti tra previsioni definitive e impegni:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Impegni</i>
10101 Redditi da lavoro dipendente	15.546.724,30	15.040.763,36
10102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.340.694,52	1.230.812,72
10103 Acquisto di beni e servizi	18.324.836,76	14.856.884,81
10104 Trasferimenti correnti	28.369.214,51	26.811.417,32
10105 Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	1.500,00	1.470,00
10106 Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00
10107 Interessi passivi	2.707.116,57	2.631.055,41
10108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
10109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	154.327,17	16.820,44
10110 Altre spese correnti	<u>5.772.128,11</u>	<u>1.190.516,19</u>
	72.216.541,94	61.779.740,25

Le minori spese sono principalmente riconducibili a minori accertamenti di entrata inerenti risorse assegnate all'Ente aventi vincolo di destinazione e a economie riconfluite in avanzo non vincolato effettuate sulla base delle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei servizi, ad esclusione delle economie relative ad interventi finanziati con entrate a vincolo di destinazione che sono invece riconfluite in avanzo vincolato.

Nel conto del bilancio, inserito nella parte spesa corrente, si rileva il fondo pluriennale vincolato, concernente gli impegni di spesa da riscrivere agli esercizi successivi pari a € 2.794.618,30 Tali impegni avranno copertura con il corrispondente fondo pluriennale di entrata esercizio 2017 ricostituito con il nuovo meccanismo contabile previsto dalla contabilità armonizzata

- In particolare nel codice 10110 “Altre spese correnti” la differenza pari a € 4.581.611,92 è costituita da: per € 1.786.993,62 minori spese
- per € 2.794.618,30 concernenti impegni riscritti per esigibilità sugli esercizi successivi e riconfluite nel fondo pluriennale vincolato nell’anno 2016

Si riportano, infine, di seguito le previsioni definitive e gli impegni (comprensivi delle re iscrizioni da esigibilità) distintamente per missione a livello di macroaggregati

SPESA CORRENTE

<u>01 Servizi generali ed istituzionali di gestione</u>	<i>previs.defin.</i>	<i>impegni</i>
Redditi da lavoro dipendente	5.610.853,07	5.976.259,17
Imposte e tasse a carico dell’Ente	534.561,05	513.066,90
Acquisto di beni e servizi	1.967.059,03	1.657.404,51
Trasferimenti correnti	20.612.568,47	20.531.579,10
Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	1.500,00	1.470,00
Interessi passivi	701.388,28	676.420,45
Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.000,00	16.820,44
Altre spese correnti	2.372.177,72	848.835,07
<u>04 Istruzione e diritto allo studio</u>		
Redditi da lavoro dipendente	258.499,06	257.960,42
Imposte e tasse a carico dell’Ente	17.901,31	17.845,71
Acquisto di beni e servizi	3.133.020,26	3.090.116,33
Trasferimenti correnti	669.423,91	666.825,39
Interessi passivi	443.313,44	442.752,31
Altre spese correnti	44.562,91	0,00
<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni ed attività cult.</u>		
Redditi da lavoro dipendente	55.956,41	55.956,41
Imposte e tasse a carico dell’Ente	7.663,65	7.480,99
Acquisto di beni e servizi	68.754,93	25.121,92
Trasferimenti correnti	192.939,63	68.148,34
Interessi passivi	2.687,82	2.641,21
Altre spese correnti	6.267,77	0,00
<u>06 Politiche giovanili,sport e tempo libero</u>		

Acquisto di beni e servizi	10.000,00	9.999,99
Interessi passivi	16.180,58	15.738,93

07 Turismo

Redditi da lavoro dipendente	150.716,61	150.716,61
Imposte e tasse a carico dell'Ente	10.294,29	10.162,15
Acquisto di beni e servizi	7.267,57	6.786,54
Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	13.534,35	0,00

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Redditi da lavoro dipendente	624.041,61	622.748,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	47.583,72	47.559,87
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	3.005,84
Altre spese correnti	79.536,45	0,00

09 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente

Redditi da lavoro dipendente	1.247.604,32	1.240.936,11
Imposte e tasse a carico dell'Ente	90.289,36	88.589,49
Acquisto di beni e servizi	668.554,47	391.937,99
Trasferimenti correnti	310.648,38	269.674,54
Interessi passivi	48.433,22	48.379,76
Altre spese correnti	220.671,46	3.493,52

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Redditi da lavoro dipendente	2.793.065,72	2.763.030,79
Imposte e tasse a carico dell'Ente	229.158,27	226.614,45
Acquisto di beni e servizi	7.969.440,39	7.188.359,66
Trasferimenti correnti	1.740.945,99	1.740.042,69
Interessi passivi	1.414.555,96	1.397.922,71
Altre spese correnti	495.372,40	329.177,63

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Redditi da lavoro dipendente	92.267,12	92.069,02
Imposte e tasse a carico dell'Ente	6.205,35	6.143,51
Acquisto di beni e servizi	42.415,32	38.653,58
Trasferimenti correnti	40.246,76	27.845,77
Altre spese correnti	91.158,56	0,00

14 Sviluppo economico e competitività

Redditi da lavoro dipendente	2.502,24	2.502,24
Imposte e tasse a carico dell'Ente	171,82	171,82
Acquisto di beni e servizi	125,00	0,00
Trasferimenti correnti	113.479,97	22.199,62
Interessi passivi	33.585,58	228,35
Rimborsi e poste correttive delle entrate	131.327,17	0,00

15 Politiche per il lavoro e formazione prof.le

Redditi da lavoro dipendente	3.393.674,84	3.183.456,81
Imposte e tasse a carico dell'Ente	335.421,98	257.996,31
Acquisto di beni e servizi	5.378.781,02	2.060.249,68
Trasferimenti correnti	2.766.303,53	2.034.916,44
Altre spese correnti	1.317.437,18	0,00

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e caccia

Redditi da lavoro dipendente	568.057,10	565.078,10
Imposte e tasse a carico dell'Ente	51.904,82	45.800,82
Acquisto di beni e servizi	300.378,49	259.266,40
Trasferimenti correnti	285.798,20	285.795,20
Altre spese correnti	181.480,28	9.009,97

17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

Redditi da lavoro dipendente	130.700,85	130.311,54
Imposte e tasse a carico dell'Ente	9.538,90	9.381,80
Acquisto di beni e servizi	147.934,60	120.971,17
Trasferimenti correnti	163.834,67	139.352,54
Interessi passivi	31.793,93	31.793,93
Altre spese correnti	13.928,62	0,00

19 Relazioni internazionali

Acquisto di beni e servizi	20.000,00	0,00
Trasferimenti correnti	1.471.025,00	1.023.037,69

Gli scostamenti più significativi si riferiscono a:

Le minori spese sono principalmente riconducibili a minori accertamenti di entrata inerenti risorse assegnate all'Ente aventi vincolo di destinazione e a economie riconfluite in avanzo non vincolato effettuate sulla base delle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei servizi, ad esclusione delle economie relative ad interventi finanziati con entrate a vincolo di destinazione che sono invece riconfluite in avanzo vincolato.

Spese c/Capitale

PREVISIONE DEFINITIVE

IMPEGNI

36.595.205,67

11.903.711,08

Nella tabella seguente sono evidenziati distintamente per macroaggregati di spesa gli scostamenti:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Impegni</i>
<i>Macroaggregato</i>		
20201 Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00
20202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.417.022,20	9.554.038,91
20203 Contributi agli investimenti	9.090.308,38	2.349.672,17
20204 Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00
20205 Altre spese in c/capitale *	<u>7.087.875,09</u>	<u>0,00</u>
	36.595.205,67	11.903.711,08

Lo stanziamento definitivo delle altre spese in c/capitale comprende i fondi pluriennali vincolati inerenti impegni da riscrivere con esigibilità agli esercizi successivi. Tali impegni avranno copertura con il Fondo Pluriennale di entrata esercizio 2017 ricostituito con il nuovo meccanismo contabile previsto dalla contabilità armonizzata

Si riportano di seguito le previsioni definitive e gli impegni distintamente per missione a livello di macroaggregati

<u>01 Servizi generali ed istituzionali di gestione</u>	previs.defin.	impegni
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.199.113,55	1.141.876,07
Contributi agli investimenti	8.507.698,22	1.838.562,26

04 Istruzione e diritto allo studio

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.355.309,38	3.658.600,90
Contributi agli investimenti	213.699,43	213.699,43
Altre spese in conto capitale	1.356.095,61	0,00

05 Tutela e valorizzazione dei beni ed attività cult.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	10.000,00
Contributi agli investimenti	198.132,58	194.557,42

06 Politiche giovanili,sport e tempo libero

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.500,00	0,00
--	-----------	------

09 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.260.361,07	600.055,89
Contributi agli investimenti	81.519,69	49.486,80
Altre spese in conto capitale	450.807,86	0,00

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.415.203,27	4.099.931,98
Altre spese in conto capitale	5.174.974,01	0,00

16 Agricoltura,politiche agroalimentari e caccia

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	44.552,03	43.574,07
Altre spese in conto capitale	6.048,51	0,00

17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

Altre spese in conto capitale	50,90	0,00
Contributi agli investimenti	99.949,10	0,00

Si riportano, infine, complessivamente per parte corrente e c/capitale, distintamente per missioni di bilancio, gli scostamenti con indicazione delle minori spese effettive, rispetto allo stanziamento di bilancio e delle minori spese, confluite nei fondi pluriennali vincolati con l'apposita operazione di riaccertamento ordinario, concernenti invece gli impegni reiscritti per esigibilità negli esercizi successivi:

	<u>missione</u>	<u>minori spese</u>	<u>reiscriz.esigib.eserc.succ.</u>
01	Servizi generali ed istituzionali di gestione	8.513.847,10	696.445,36
04	Istruzione e diritto allo studio	1.743.366,30	1.400.658,52
05	Tutela e valorizzaz.beni e attività culturali	172.228,84	6.267,77

06	Politiche giovan.,sport,tempo libero	12.941,66	0,00
07	Turismo	613,17	13.534,35
08	Assetto del territorio	3.311,62	79.536,45
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	2.051.507,57	641.985,80
10	Trasporti e diritto alla mobilità	8.202.455,44	5.321.072,86
12	Diritti sociali.politiche sociali,famiglia	16.422,67	91.158,56
14	Sviluppo economico e competitività	276.089,75	0,00
15	Politiche per i lavoro e la formazione prof.le	3.516.866,13	732.333,18
16	Agricoltura,politiche agroalimentari,pesca	51.176,05	178.518,82
17	Energia,diversificazioni fonti energetiche	52.042,87	113.877,72
19	Relazioni internazionali	<u>467.987,31</u>	<u>0,00</u>
<u>totali parte corrente e c/capitale</u>		25.080.856,48	9.275.389,39

Altre missioni

20	Fondi e accantonamenti	936.000,41	0,00
50	Debito pubblico (tit.3)	685.994,55	0,00
99	Servizi c/terzi (tit.7)	<u>7.969.798,82</u>	<u>0,00</u>
<u>totali generali minori spese e FPV</u>		34.672.650,26	9.275.389,39

Le minori spese sono principalmente riconducibili, come già esplicitato nella parte corrente, a minori accertamenti di entrata inerenti risorse assegnate all'Ente aventi vincolo di destinazione e a economie riconfluite in avanzo non vincolato effettuate sulla base delle comunicazioni ricevute dai Responsabili dei servizi, ad esclusione delle economie relative ad interventi finanziati con entrate a vincolo di destinazione che sono invece riconfluite in avanzo vincolato. Altri scostamenti sono riconducibili al riaccertamento degli impegni per esigibilità differita all'esercizio 2017 comportando riduzione degli stanziamenti nei pertinenti capitoli di spesa a favore dei correlati FPV di spesa delle diverse missioni interessate



Provincia di
Pesaro e Urbino

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
<i>Disavanzo di Amministrazione</i>		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	21.000.005,14	PR	18.260.017,30	R	-480.853,52		EP	2.259.135,32	
		CP	72.216.541,94	PC	32.618.416,56	I	61.779.740,25	ECP	7.642.183,39	EC	29.161.323,69
		CS	93.302.977,74	TP	50.878.433,86	FPV	2.794.618,30		TR	31.420.459,01	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	11.451.333,95	PR	9.912.957,58	R	-252.952,94		EP	1.285.423,43	
		CP	36.595.205,67	PC	5.919.923,94	I	11.903.711,08	ECP	17.603.619,50	EC	5.983.787,14
		CS	39.839.860,30	TP	15.832.881,52	FPV	7.087.875,09		TR	7.269.210,57	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	175.550,00	PC	0,00	I	11.600,00	ECP	163.950,00	EC	11.600,00
		CS	175.550,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	11.600,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	3.100.000,00	PR	3.100.000,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	4.416.911,12	PC	2.843.773,88	I	3.730.916,57	ECP	685.994,55	EC	887.142,69
		CS	7.516.911,12	TP	5.943.773,88	FPV	0,00		TR	887.142,69	
Titolo 6	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	3.025.363,16	PR	1.361.878,40	R	0,00		EP	1.663.484,76	
		CP	16.969.528,45	PC	6.298.882,31	I	8.999.729,63	ECP	7.969.798,82	EC	2.700.847,32
		CS	19.994.891,61	TP	7.660.760,71	FPV	0,00		TR	4.364.332,08	
TOTALE TITOLI		RS	38.678.703,26	PR	32.894.863,28	R	-733.806,48		EP	6.208.043,61	
		CP	130.373.737,18	PC	47.880.998,89	I	88.425.897,63	ECP	34.086.548,28	EC	38.744.700,84
		CS	180.830.190,77	TP	80.315.848,97	FPV	8.882.483,38		TR	43.862.744,35	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	38.678.703,26	PR	32.894.863,28	R	-733.806,48		EP	6.208.043,61	
		CP	130.373.737,18	PC	47.880.998,89	I	88.425.897,63	ECP	34.086.548,28	EC	38.744.700,84
		CS	180.830.190,77	TP	80.315.848,97	FPV	8.882.483,38		TR	43.862.744,35	

PIANO INVESTIMENTI 2016

CAP.	MISS	PROG	OGGETTO	FINANZ.	Previsioni iniziali (competenza pura) 2016	Previsioni Definitive (competenza pura) 2016	Impegni 2016 (competenza pura) al 31-12-2016	Reiscrizioni sul 2017
73522/0	1	3	Acquisto automezzi servizio Economato	ALIENAZIONI	6.000,00	6.000,00	-	-
Totale 73522/0					6.000,00	6.000,00	-	-
73023/0	1	3	Trasferimento fondi conto capitale per funzioni non fondamentali a seguito processo di riordino L. 56/2014	AVANZO AMM.NE VINC	7.468.044,89	1.105.605,57	1.105.605,57	-
73023/0	1	3	Trasferimento fondi conto capitale per funzioni non fondamentali a seguito processo di riordino L. 56/2014	ENTRATE CORRENTI		6.362.439,32	-	-
Totale 73023/0					7.468.044,89	7.468.044,89	1.105.605,57	-
75013/0	1	5	Contributo agli investime al Comune di Pesaro per ex carcere minorile	ALIENAZIONI/ PERMUTA	1.031.696,64	1.031.696,64	725.000,00	-
Totale 75013/0					1.031.696,64	1.031.696,64	725.000,00	-
492000/0	1	6	Acquisto terreni, espropri ecc.	AVANZO AMM.NE VINC		13.500,00	13.401,24	-
Totale 492000/0					-	13.500,00	13.401,24	-
76013/0	1	6	Trasferimenti in c/cap. connessi a interventi di sistemazione edifici prov.li	ENTRATE CORRENTI		7.956,69	7.956,69	-
Totale 76013/0					-	7.956,69	7.956,69	-
76022/0	1	6	straordinaria manutenzione patrimonio immobiliare prov.le (uff. tecn) ex cap.36110/1	AVANZO AMM.NE VINC	111.819,28	111.819,28	111.803,05	
76022/0	1	6	straordinaria manutenzione patrimonio immobiliare prov.le (uff. tecn) ex cap.36110/1	ALIENAZIONI	93.848,80	93.848,80	1.220,00	
76022/0	1	6	straordinaria manutenzione	ENTRATE CORRENTI		10.341,88	10.341,88	

			patrimonio immobiliare prov.le (uff. tecn) ex cap.36110/1					
Totale 76022/0					205.668,08	216.009,96	123.364,93	-
631000/1	1	6	Straordinaria manutenzione fabbricati servizio formazione	AVANZO AMM.NE VINC	5.450,22	5.450,22	5.450,22	-
Totale 631000/1					5.450,22	5.450,22	5.450,22	-
78512/0	1	8	Spese per potenziamento server Amm.ne Prov.le	ALIENAZIONI	21.000,00	-	-	
Totale 78512/0					21.000,00	-	-	-
78522/0	1	8	Acquisto software missione programma 01.08	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	16.045,78	16.045,78	-	
78522/0	1	8	Acquisto software missione programma 01.08	AVANZO AMM.NE VINC	34.985,55	34.985,55	29.107,92	
78522/0	1	8	Acquisto software missione programma 01.08	ALIENAZIONI		25.000,00	-	
Totale 78522/0					51.031,33	76.031,33	29.107,92	-
79512/0	1	8	Spese per potenziamento ServerFarm CSPTU (ril.IVA)	ALIENAZIONI	21.490,00	1.484,00	-	
Totale 79512/0					21.490,00	1.484,00	-	-
385000/0	1	8	Acquisto hardware n.a.c.	ALIENAZIONI		35.000,00	26.052,89	
Totale 385000/0					-	35.000,00	26.052,89	-
79522/0	1	9	Acquisto software missione programma 01.09	AVANZO AMM.NE VINC	11.600,00	11.600,00	10.559,10	-
Totale 79522/0					11.600,00	11.600,00	10.559,10	-
79532/0	1	9	Acquisto attrezzature per fornitura servizio trasmissione dati-collegamenti internet nell'	AVANZO AMM.NE VINC	6.100,00	6.100,00	6.100,00	-
Totale 79532/0					6.100,00	6.100,00	6.100,00	-
TOTALE MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI,GENERALI e DI GESTIONE					8.828.081,16	8.878.873,73	2.052.598,56	-

85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	AVANZO AMM.NE VINC	620.684,69	620.684,69	454.430,71	166.247,65
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	6.344,00	6.344,00	-	-
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	ALIENAZIONI	845.106,43	400.000,00	83.300,00	316.700,00
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	ENTRATE CORRENTI		40.000,00	30.000,00	-
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI		2.827,00	-	
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE		845.106,43	608.738,94	-
Totale 85012/0					1.472.135,12	1.914.962,12	1.176.469,65	482.947,65
411000/1	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici-cap nuovo 85012	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	155.080,16	155.080,16	26.645,28	
411000/1	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici-cap nuovo 85012	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	347.685,04	347.685,04	58.595,78	3.147,96
Totale 411000/1					502.765,20	502.765,20	85.241,06	3.147,96

85022/0	4	2	Straordinaria manutenzione patrimonio immobiliare edifici scolastici (ex.cap.41100/1 uff.tecn.)	AVANZO AMM.NE VINC	397.336,24	397.336,24	396.188,15	-
85022/0	4	2	Straordinaria manutenzione patrimonio immobiliare edifici scolastici (ex.cap.41100/1 uff.tecn.)	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	20163,78	20.163,78	20.163,78	-
85022/0	4	2	Straordinaria manutenzione patrimonio immobiliare edifici scolastici (ex.cap.41100/1 uff.tecn.)	ALIENAZIONI	28100,34	28.100,34	28.100,34	-
85022/0	4	2	Straordinaria manutenzione patrimonio immobiliare edifici scolastici (ex.cap.41100/1 uff.tecn.)	ENTRATE CORRENTI		59.975,70	59.975,70	-
Totale 85022/0					445.600,36	505.576,06	504.427,97	-
85052/0	4	2	Acquisto, costruzione, straordinaria manutenzione fabbricati e impianti istituti scolastici finanz. c/mutuo CDDPP8-c.15000	AVANZO AMM.NE VINC	1.310.000,00	1.310.000,00	249.111,36	870.000,00
Totale 85052/0					1.310.000,00	1.310.000,00	249.111,36	870.000,00
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE e DIRITTO ALLO STUDIO					3.730.500,68	4.233.303,38	2.015.250,04	1.356.095,61
471000/0	6	1	Sistemazione straordinaria delle palestre piscine	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE ENTI PUBBLICI	12.500,00	12.500,00	-	-
Totale 471000/0						12.500,00	-	-
TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					12.500,00	12.500,00	-	-
97042/0	9	1	Spese per interventi di manutenzione idrogeologica (Fiume Candigliano) v.c.8476e corr	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	603.500,00	603.500,00	216.478,68	
Totale 97042/0					603.500,00	603.500,00	216.478,68	-
97062/0	9	1	Incentivo Merloni Commissario Straordinario (v.c. 10503e)	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	24.961,65	24.961,65	24.961,65	

97062/0	9	1	Incentivo Merloni Commissario Straordinario (v.c. 10503e)	AVANZO AMM.NE VINC		1.366,40	1.366,40		
Totale 97062/0						24.961,65	26.328,05	26.328,05	-
98512/0	9	2	Acquisto attrezzature per attività vigilanza sulle cave (ved.c.7844e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE		19.000,00	18.910,00		
Totale 98512/0						-	19.000,00	18.910,00	-
102012/2	9	5	Interventi Riserva Furlo finanz. con trasf. Regione Marche (Ptrap) e da altri enti settore pubblico(vedi cap. 10220-11180 E)-ex cap.56120/1	AVANZO AMM.NE VINC CORRENTE	204.000,00	200.095,44	11.819,72	184.930,88	
102012/2	9	5	Interventi Riserva Furlo finanz. con trasf. Regione Marche (Ptrap) e da altri enti settore pubblico(vedi cap. 10220-11180 E)-ex cap.56120/1	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	-	35.844,95	6.794,46	21.881,50	
Totale 102012/2					204.000,00	235.940,39	18.614,18	206.812,38	
102522/0	9	5	Acquisto mobili e attrezzature per Riserva Naturale del Furlo	AVANZO AMM.NE VINC CORRENTE	-	3.904,56	3.904,56		
Totale 102522/0					-	3.904,56	3.904,56	-	
102532/0	9	5	Acquisto attrezzature per Riserva Naturale del Furlo (v.3440e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE		1.500,00	1.500,00		
Totale 102532/0					-	1.500,00	1.500,00	-	
545000/0	9	8	Straordinaria manutenzione e acquisto attrezzature per centraline rilevamento inquinamento atmosferico (ved. cap.8402e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE		1.500,00	-		
Totale 545000/0					-	1.500,00	-	-	
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					832.461,65	891.673,00	285.735,47	206.812,38	
481100/0	10	2	Finanziamento lavori straord.manutenzion e funivia Catria-	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	590.000,00	646.000,00	-		

Totale 481100/0					590.000,00	646.000,00	-	-
110012/0	10	2	Interventi emerg. maggio 2014 e 10-13 novembre 2013 eventi alluv.i-lavori finan. trasf. Reg. (ved. Cap 10181 e)	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	70.000,00	70.000,00	62.846,05	
Totale 110012/0					70.000,00	70.000,00	62.846,05	-
110022/0	10	2	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento,lavori straordinari alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	ENTRATE CORRENTI		600.000,00	90.000,00	430.538,92
110022/0	10	2	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento,lavori straordinari alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	AVANZO AMM.NE VINC		173.090,44	-	173.090,44
110022/0	10	2	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento,lavori straordinari alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	AVANZO AMM.NE VINC CORRENTE		26.909,56	-	26.909,56
110022/0	10	2	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento,lavori straordinari alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	ALIENAZIONI/ PERMUTA		1.500,00	1.500,00	
Totale 110022/0					-	801.500,00	91.500,00	630.538,92
491100/1	10	5	v.c. nuovo 110022)Pronto intervento,lavori straordinari alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE ENTI PUBBLICI	102159,12	102.159,12	99.738,02	
491100/1	10	5	v.c. nuovo 110022)Pronto intervento,lavori straordinari alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	ENTRATE CORRENTI		5.538,92	-	
Totale 491100/1					102.159,12	107.698,04	99.738,02	-
495370/0	10	5	Acquisto mobili, attrezzature, automezzi ecc. per	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	977,50	977,50	-	

			Servizio Vigilanza (7832 e)						
Totale 495370/0					977,50	977,50	-	-	
110033/0	10	5	Trasferimenti ai comuni della ex Comunità Montana Metauro zona E per interventi di protezione civile	AVANZO AMM.NE VINC	35.446,10	35.446,10	35.000,00		
110033/0	10	5	Trasferimenti ai comuni della ex Comunità Montana Metauro zona E per interventi di protezione civile	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	35.446,10	35.446,10	-		
Totale 110033/0					70.892,20	70.892,20	35.000,00	-	
110042/0	10	5	Straordinaria manutenzione strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	AVANZO AMM.NE VINC	1.032.046,26	858.955,82	284.154,70	572.877,60	
110042/0	10	5	Straordinaria manutenzione strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	AVANZO AMM.NE VINC CORRENTE	276.909,56	250.000,00	217.830,10	12.169,90	
110042/0	10	5	Straordinaria manutenzione strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	525.333,34	855.333,34	458.410,71		
110042/0	10	5	Straordinaria manutenzione strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	ALIENAZIONI	7.793.852,32	4.532.821,11	-	1.409.998,42	
Totale 110042/0					9.628.141,48	6.497.110,27	960.395,51	1.995.045,92	
110062/0	10	5	Interventi viabilità emergenza maltempo Febbraio Marzo 2015 - finan. transf. Reg. (ved. Cap 10182 e)	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	1.440.000,00	1.440.000,00	16.748,16	-	
Totale 110062/0					1.440.000,00	1.440.000,00	16.748,16	-	
110072/0	10	5	Interventi viabilità emergenza maltempo nov 2013 - finanz. transf. Reg viabilità (ved. Cap 10183 e)	TRASFERIM. REGIONE C/CAPITALE	435.000,00	505.000,00	-	404.000,00	
Totale 110072/0					435.000,00	505.000,00	-	404.000,00	

110082/0	10	5	straordinaria manutenzione viabilità provinciale art.7bis DL 113/2016-v.c.3416e	ENTRATE CORRENTI		1.020.000,00	-	1.020.000,00
Totale 110082/0					-	1.020.000,00	-	1.020.000,00
110512/0	10	5	Acquisto automezzi per Servizio Vigilanza (vedi cap. 7842 e)corr	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	954,25	954,25	-	
Totale 110512/0					954,25	954,25	-	-
110542/0	10	5	Acquisto software-finanziato con i proventi rilascio di autorizzi permessi trasporti eccez.(v.cap.7830/1e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	32.025,00	32.025,00	32.025,00	
Totale 110522/0					32.025,00	32.025,00	32.025,00	-
110552/0	10	5	Acquisto software x servizio viabilità	ENTRATE CORRENTI		6.100,00	5.698,74	
Totale 110552/0					-	6.100,00	5.698,74	-
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI e DIRITTO ALLA MOBILITA'					12.370.149,55	11.198.257,26	1.303.951,48	4.049.584,84
621600/0	14	4	Realizzazione collegamento a larga banda costa aree interne mediante ponti radio (ex c.38100)	ALIENAZIONI	38.994,00	20.000,00	-	
Totale 621600/0					38.994,00	20.000,00	-	-
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'					38.994,00	20.000,00	-	
TOTALE COMPLESSIVO					25.812.687,04	25.234.607,37	5.657.535,55	5.612.492,83

FONTI FINANZIAMENTO

	PREVISIONI INIZIALI 2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	IMPEGNATO AL 31-12-2016	REISCRIZIONI SUL 2017
MUTUI CC.DD.PP	-	-	-	-
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	354.029,04	354.029,04	58.595,78	3.147,96
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	3.291.867,03	4.628.818,41	1.205.145,25	425.881,50
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE ENTI PUBBLICI COMPRESI COMUNI	114.659,12	114.659,12	99.738,02	-
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	20.163,78	22.990,78	20.163,78	-
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	637.456,75	659.456,75	268.913,68	-
ENTRATE CORRENTI	-	8.112.352,51	203.973,01	1.450.538,92
ALIENAZIONI/PERMUTA	-	1.033.196,64	726.500,00	-
ALIENAZIONI	9.880.088,53	5.142.254,25	138.673,23	1.726.698,42
AVANZO AMMINISTRAZIONE CORRENTE	480.909,56	480.909,56	233.554,38	224.010,34
AVANZO AMMINISTRAZIONE IN C/CAPITALE	11.033.513,23	4.685.940,31	2.702.278,42	1.782.215,69
TOTALE	25.812.687,04	25.234.607,37	5.657.535,55	5.612.492,83

NOTA INTEGRATIVA tecnica al Conto economico ed allo stato patrimoniale

Premessa

Sulla base della scelta dell'Amministrazione e dei principi contabili di attuazione del D.lgs 118/2011 e s.m.i è prevista la redazione del Conto economico e dello Stato Patrimoniale non più attraverso l'artificio contabile del "prospetto di conciliazione" come disposto da norma di legge precedente, ma direttamente da un'alimentazione di scritture in partita doppia.

Criteri seguiti

In adempimento al principio della competenza economica nell'elaborazione dei documenti sono stati rilevati i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase di accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Costituiscono eccezione a tale regola:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno di spesa;
- le entrate dei titoli 5 "entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "accensione di prestiti", 7 "anticipazioni da Ist. Tesoriere", 9 "entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina sola rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "spese per incremento di attività finanziarie", 4 "rimborso di prestiti", 5 "chiusura anticipazioni da Ist. Tesoriere" e 7 "uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina sola la rilevazioni di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano sola la rilevazione di crediti e debiti.

Pertanto sono stati imputati a costi/debiti di funzionamento 2016 del Titolo I e Titolo II tutte le liquidazioni a competenza e, per quanto riguarda i "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb." e "Contributi agli investimenti altri soggetti", sono state considerate, oltre all'impegnato dell'anno, anche le liquidazioni effettuate nell'anno 2016 di impegni assunti negli esercizi antecedenti al 2014, in quanto fino al 2013 il costo e quindi il debito relativo ai trasferimenti correnti e ad investimenti veniva rilevato al momento della liquidazione.

Si riportano qui di seguito le voci che sono state movimentate.

A – ATTIVO

Immobilizzazioni

Sono costituite dai beni di uso durevole e si distinguono in:

- immateriali, derivanti dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, pubblicità e in genere di tutti quei costi la cui utilità si protrae per più esercizi, pur non essendo correlati ad un bene materiale;
- materiali, costituite dai beni demaniali; dai beni appartenenti al patrimonio disponibile e indisponibile e dai diritti reali su beni oggetti di valutazione;
- finanziarie, rappresentate da partecipazione in imprese collegate e controllate e crediti diversi.

Le consistenze dei vari immobili sono state movimentate per effetto delle liquidazioni relative alle nuove acquisizioni intervenute nel corso dell'anno e, per i beni mobili, in caso di dismissioni sono state apportate le opportune scritture di rettifica.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali naturalmente è decurtato degli ammortamenti annuali, che, come già precisato dalla nota dell'Ufficio Patrimonio del 14/04/2016, sono aumentati rispetto al 2014 per la modifica dei coefficienti di ammortamento predisposta da Arconet nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

Per quanto riguarda il valore delle partecipazioni verso le imprese controllate, pari ad € 20.677.831,35, si evidenzia uno scostamento rispetto al 2015 pari ad € 7.424.178,35. Tale scostamento è dovuto:

- alla correzione di errate movimentazioni registrate negli anni precedenti e precisamente il conferimento di beni effettuato a favore della società Valore Immobiliare srl per € 5.292.951,00 che era stato imputato a costo piuttosto che ad incremento della partecipazione;
- al conferimento monetario a fondo perduto effettuato a favore della società Valore Immobiliare srl pari a € 3.100.000,00 registrato erroneamente come rimborso in conto capitale anziché come incremento di partecipazione finanziaria.
- alla mancata imputazione delle perdite societarie pari ad €968.986,65;
- alla registrazione di riserve pari a €124,00.

Per quanto riguarda invece il valore delle partecipazioni verso altri soggetti, pari ad € 513.011,88, si evidenzia uno scostamento di € 11.600,00 rispetto all'anno precedente dovuto ad un incremento di capitale sociale nella società Flaminia Cesano srl.

Le operazioni sopra indicate sono state registrate come da indicazioni contenute nella nota del 5/4/2017 sottoscritta dal Direttore Generale in quanto entrambi gli scostamenti divergono da quanto rilevato dalla determinazione dirigenziale n. 389/2017 relativa alla ricognizione del valore delle immobilizzazioni finanziarie dell'ente al 31.12.2016.

Attivo circolante

E' costituito da:

- **Rimanenze:** sono costituite dall'insieme dei prodotti finiti, materie prime, semilavorati, risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Esse sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il loro valore al 31.12.2016 è pari ad € 237.039,17.

- **Crediti diversi:**

Vengono distinti in

- crediti di natura tributaria
- crediti per trasferimenti e contributi
- crediti verso clienti ed utenti
- altri crediti.

Per essi sono stati rilevati i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase di accertamento delle entrate.

I crediti per trasferimenti e contributi sono stati decurtati di € 480.048,74 relativi ai crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio.

Tra gli altri crediti è stato registrato il Credito IVA verso l'Erario per € 98,00.

- **Disponibilità liquide**

Rappresenta il valore di tutte le attività correnti che si presentano sotto forma di liquidità e coincide con la consistenza di cassa evidenziata nel conto del bilancio ed è pari ad € 26.199.096,52.

Ratei e residui attivi

Non sono stati rilevati risconti e/o ratei attivi.

B – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il gruppo è distinto nelle seguenti voci:

- Fondo di dotazione;
- Riserve;
- Risultato economico dell'esercizio

Rispetto all'anno 2015, il fondo di dotazione è rimasto inalterato in quanto si è preferito detrarre gli ammortamenti attivi relativi ai conferimenti in conto capitale direttamente dalle riserve da capitale. Tali ammortamenti ammontano ad € 4.375.505,79 e sono pari al 3% delle riserve del 2015.

Il risultato economico dell'esercizio 2016 è negativo ed è pari a € - 18.761.767,16.

Purtroppo tale risultato negativo è stato determinato principalmente:

- dall'aumento dell'aliquota degli ammortamenti delle immobilizzazioni, già evidenziato nella relazione al consuntivo 2015;
- dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione liquidato e/o impegnato in caso di trasferimento, al quale non è corrisposto un incremento delle componenti positive della gestione dato che le stesse vengono contabilizzate con l'accertamento dell'entrata.

Debiti

1 – Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento sono debiti specificatamente contratti per finanziare lo svolgimento di particolari opere e progetti, rappresentati da ottenimento di mutui passivi ed emissioni di prestiti obbligazionari.

La Provincia di Pesaro e Urbino nell'esercizio 2015 ha contratto un mutuo di € 2.000.000,00 per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, ed ha ottenuto un'anticipazione di liquidità dalla Cassa Depositi e prestiti di € 779.856,07 da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate annuali costanti di anni 30 a partire dal 2016.

2- Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono quelli che derivano dal normale processo di approvvigionamento dei fattori produttivi per l'esercizio della normale attività istituzionale. Pertanto in tale aggregato si contabilizza tutto ciò che è ricollegabile alle operazioni di acquisizione dei fattori produttivi specifici, cioè beni di natura corrente, di beni durevoli e per servizi di varia natura.

Fanno parte di questa categoria:

- debiti vs. fornitori
- debiti per trasferimenti e contributi
- altri debiti

Si evidenzia che la voce "per attività svolta per c/terzi" è stata azzerata in quanto i principi contabili hanno disposto una differente imputazione di tale debito, distribuendolo tra le voci previste al punto "D) Debiti".

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei passivi finali pari ad €1.806.676,62 sono relativi alle liquidazioni effettuate nell'anno 2017 ma riferite a costi di competenza dell'esercizio 2016.

Vista l'incertezza e le scarse risorse disponibili in bilancio di previsione 2016, l'Ente si è visto costretto a bloccare le attività dei vari servizi fino a che la Regione non ha comunicato lo svincolo di alcune risorse che hanno poi permesso una ripresa, seppur limitata delle attività fondamentali dell'Ente.

Pertanto le fatture relative alle prestazioni/acquisti effettuate negli ultimi mesi dell'anno sono poi, di fatto, state registrate nell'esercizio 2017 causando un incremento del valore dei ratei passivi rispetto all'anno precedente.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rispetto corrispondono all'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2016 in quanto corrispondono a impegni su esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

Si evidenzia che le componenti positive e negative del conto economico sono state contabilizzate applicando il principio contabile della contabilità economica.

Nelle spese per prestazioni di servizio sono confluiti anche le spese per le collaborazioni a progetto e per le borse di studio/tirocini finanziate con FSE e/o con fondi UE.

Inoltre come evidenziato sopra il risultato economico negativo è stato determinato principalmente dalla modifica dei coefficienti di ammortamento e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Di seguito il conto economico 2016.



CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2016	2015
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	26.896.290,79	28.178.124,63
2	Proventi da fondi perequativi	1.052.204,39	1.051.562,58
3	Proventi da trasferimenti e contributi	28.538.922,51	32.074.732,06
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	26.440.369,14	30.209.975,51
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	2.098.553,37	1.864.756,55
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.001.011,99	2.158.531,36
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.024.673,51	1.321.657,93
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	229.005,61	28.528,62
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	747.332,87	808.344,81
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	6.211.797,07	5.866.263,34
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	64.700.226,75	69.329.213,97
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	538.688,20	627.807,43
10	Prestazioni di servizi	12.483.252,48	18.676.844,96
11	Utilizzo beni di terzi	316.306,87	301.555,62
12	Trasferimenti e contributi	29.198.665,25	24.102.359,70
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	26.812.887,32	22.380.003,51
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	2.315.777,93	1.075.036,98
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	70.000,00	647.319,21
13	Personale	14.976.687,21	18.430.762,02
14	Ammortamenti e svalutazioni	18.135.744,92	18.126.472,64
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	10.241.039,56	10.368.972,21
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	7.894.705,36	7.757.500,43
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-20.489,57	69.606,79
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	1.344.807,29	1.505.172,51
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	76.973.662,65	81.840.581,67
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-12.273.435,90	-12.511.367,70
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	80.257,32	68.097,12
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	80.257,32	68.097,12
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	33.120,04	6.246,51
	Totale proventi finanziari	113.377,36	74.343,63
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.631.055,41	1.888.422,79
a	<i>Interessi passivi</i>	2.631.055,41	1.888.422,79
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	2.631.055,41	1.888.422,79
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-2.517.678,05	-1.814.079,16
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	10.710.003,62	2.025.591,71
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	24.961,65	35.000,00



CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2016	2015
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	9.023.987,67	94.864,35
d	Plusvalenze patrimoniali	1.659.890,52	1.891.272,36
e	Altri proventi straordinari	1.163,78	4.455,00
	Totale proventi straordinari	10.710.003,62	2.025.591,71
25	Oneri straordinari	13.677.556,44	2.363.239,61
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.436.348,75	2.175.192,18
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	2.241.207,69	188.047,43
	Totale oneri straordinari	13.677.556,44	2.363.239,61
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.967.552,82	-337.647,90
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-17.758.666,77	-14.663.094,76
26	Imposte (*)	1.003.100,39	1.269.894,33
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-18.761.767,16	-15.932.989,09



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	22.713.202,48	30.219.162,85
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.047.479,14	1.613.199,72
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	32.223,76	9.987,20
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	21.633.499,58	28.595.975,93
	Totale immobilizzazioni immateriali	22.713.202,48	30.219.162,85
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1	Beni demaniali	135.558.584,99	137.989.795,95
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	135.558.584,99	137.989.795,95
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	70.513.516,66	70.861.089,57
2.1	Terreni	3.800.791,05	4.240.239,90
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	63.080.613,79	63.022.925,69
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	110.384,87	125.462,61
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	146.093,34	143.496,39
2.5	Mezzi di trasporto	15.921,98	8.368,10
2.6	Macchine per ufficio e hardware	159.357,47	7.589,67
2.7	Mobili e arredi	21.680,26	33.412,23
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	3.178.673,90	3.279.594,98
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.728.556,24	3.385.307,86
	Totale immobilizzazioni materiali	208.800.657,89	212.236.193,38
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	21.190.843,23	13.757.104,88
a	imprese controllate	20.677.831,35	13.253.653,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	513.011,88	503.451,88
2	Crediti verso	653.950,00	1.123.950,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	653.950,00	1.123.950,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	21.844.793,23	14.881.054,88
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	253.358.653,60	257.336.411,11
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>	237.039,17	216.549,60
	Totale rimanenze	237.039,17	216.549,60
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	5.782.272,22	7.563.000,58
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	5.782.272,22	6.641.517,56
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	921.483,02
2	Crediti per trasferimenti e contributi	26.549.001,87	40.241.891,37
a	verso amministrazioni pubbliche	26.545.701,87	40.238.591,37
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015
	<i>d</i> verso altri soggetti	3.300,00	3.300,00
3	Verso clienti ed utenti	3.093.422,65	2.752.730,90
4	Altri Crediti	4.622.862,36	2.548.056,34
	<i>a</i> verso l'erario	98,00	262,48
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	495.236,60	481.796,51
	<i>c</i> altri	4.127.527,76	2.065.997,35
	Totale crediti	40.047.559,10	53.105.679,19
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	2.151.321,45	2.151.321,45
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.151.321,45	2.151.321,45
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	26.199.096,52	18.985.447,86
	<i>a</i> Istituto tesoriere	26.199.096,52	18.985.447,86
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	109.058,22	109.058,22
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	26.308.154,74	19.094.506,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	68.744.074,46	74.568.056,32
	RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	3.332,83
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	3.332,83
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	322.102.728,06	331.907.800,26



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2015
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	92.520.918,80	92.520.918,80
II	Riserve	125.541.697,97	145.850.192,85
	a da risultato economico di esercizi precedenti	-10.502.492,60	5.430.496,49
	b da capitale	136.044.190,57	140.419.696,36
	c da permessi di costruire	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-18.761.767,16	-15.932.989,09
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	199.300.849,61	222.438.122,56
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	2.241.207,69	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.241.207,69	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	85.409.049,35	88.252.823,23
	a prestiti obbligazionari	40.512.388,93	42.118.404,83
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	174.334,41	212.749,24
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	44.722.326,01	45.921.669,16
2	Debiti verso fornitori	1.995.396,76	5.778.609,64
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	26.685.030,87	12.008.355,02
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	24.141.653,75	10.807.571,85
	c imprese controllate	0,00	88.948,22
	d imprese partecipate	0,00	0,00
	e altri soggetti	2.543.377,12	1.111.834,95
5	Altri debiti	4.664.517,16	3.025.363,16
	a tributari	2.517.863,95	0,00
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	385.647,18	0,00
	c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	3.025.363,16
	d altri	1.761.006,03	0,00
	TOTALE DEBITI (D)	118.753.994,14	109.065.151,05
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	1.806.676,62	404.526,65
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.806.676,62	404.526,65
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	322.102.728,06	331.907.800,26
	CONTI D'ORDINE		
1)	Impegni su esercizi futuri	9.882.493,39	12.944.070,71
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	9.882.493,39	12.944.070,71

Per quanto riguarda i minori residui attivi si riporta la seguente tabella:

ELENCO RESIDUI ATTIVI ELIMINATI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Capitolo	Articolo	Descrizione Abbreviata	Missione / Titolo	Flessibilità	o Accertamento	Numero Accertamento	Descrizione Accertamento	Debitore Accertamento Descr	Importo	Variazione Accertamento	Descrizione Variazione Accertamento	
2000	0	Fondo sperimentale statale di riequilibr	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			2015	838	ACCONTO FONDO SPERIMENTALE DELLE PROVINCE	227 - MINISTERO DELL'INTERNO	-37.118,89	ridotto per ulteriore taglio Iva trasporti	30/12/2016
3456	0	Trasferimento dal Ministero del Lavoro p	2 - Trasferimenti correnti	20		2015	884	D.D.122 9.3.2015 PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI (CORSO BIKE SU NAVI DA CROCIERA)		-6.344,18	Minore entrata vedi minore spesa cap 57343 /1-3-4 e 57042	17/03/2016
3710	5	Trasf da Regione DGR 1426/2013 per attua	2 - Trasferimenti correnti	3		2015	887	D.D. 131 CTL DEL 03.06.2014 PROGETTO DI INTERESSE REGIONALE 'CREATIVITA'	104263 - REGIONE MARCHE	-91,38	Minore entrata vedi minore spesa c. 21022 imp. 3944/2015- consuntivo 2016	30/12/2016
3710	5	Trasf da Regione DGR 1426/2013 per attua	2 - Trasferimenti correnti	3		2015	887	D.D. 131 CTL DEL 03.06.2014 PROGETTO DI INTERESSE REGIONALE 'CREATIVITA'	104263 - REGIONE MARCHE	-147,95	Minore entrata vedi minore spesa c. 21022 imp. 3948/2015- consuntivo 2016	30/12/2016
4023	0	Trasferimenti da Regioni per progetti in	2 - Trasferimenti correnti	3		2014	334	D.D. 96TPL DEL 5.5.2014 ANNO 2013 QUOTA UE 85% ANNO 2014 FONDI SONO TUTTI UE(Romanini)	104263 - REGIONE MARCHE	-0,01	minore entrata consuntivo 2016	30/12/2016
4023	0	Trasferimenti da Regioni per progetti in	2 - Trasferimenti correnti	3		2015	5	D.D. 96TPL DEL 5.5.2014 ANNO 2013 QUOTA UE 85% ANNO 2014 FONDI SONO TUTTI UE(Romanini)	104263 - REGIONE MARCHE	-44.050,91	Minore entrata vedi minore spesa c. 163010/7 imp. 2367/2016(applic. avanzo) - consuntivo 2016	30/12/2016
4030	6	Trasferimento dalla Regione per spese di	2 - Trasferimenti correnti	3		2013	369	D.D. 211/CTC DEL 18/04/2013 TRASFERIMENTO CENTRI IAT PER COPERTURA ONERI DI GESTIONE ANNO 2013	104263 - REGIONE MARCHE	-30,00	minore entrata per arrotondamento vedi riduzione avanzo vincolato	30/12/2016
4150	2	Fondo per il risarcimento dei danni prod	2 - Trasferimenti correnti	3		2014	1125	L.R.7/95 ART 34 DD 165 PEA 11.09.14 PREVENZIONE E RISARCIMENTO DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA ANNO 2014	104263 - REGIONE MARCHE	-31.683,00	minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente	30/12/2016
4150	3	Trasferimento della Regione per l'esplet	2 - Trasferimenti correnti			2013	1338	somma da chiudere con avanzo vincolato caccia DD 356 del 23/12/201 L.R. 7/95 ART 41 FUNZIONI ATTRIBUITE MATERIA VENATORIA 2013	104263 - REGIONE MARCHE	-20.450,51	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato caccia	30/12/2016
4150	6	Trasferimento della Regione Marche per c	2 - Trasferimenti correnti	3		2009	1101	DDS 184 pea_10 del 10,12,09 OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE anno 2009	104263 - REGIONE MARCHE	-14.549,49	minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato corrente	30/12/2016
4165	0	Trasferimenti per attuazione progetti co	2 - Trasferimenti correnti	3		2013	671	ACCORDO DI PARTENARIATO PROGETTO LIFE +STRADE-LIFE11BIO/IT/072	130091 - REGIONE UMBRIA	-380,55	Minore entrata vedi minore spesa c. 202650 imp. 649/2016 - consuntivo 2016	30/12/2016
4165	0	Trasferimenti per attuazione progetti co	2 - Trasferimenti correnti	3		2013	671	ACCORDO DI PARTENARIATO PROGETTO LIFE +STRADE-LIFE11BIO/IT/072	130091 - REGIONE UMBRIA	-41,34	Minore entrata vedi minore spesa c. 203650 imp. 651/2016, sub 223/16 - consuntivo 2016	30/12/2016
4165	0	Trasferimenti per attuazione progetti co	2 - Trasferimenti correnti	3		2014	797	ACCORDO DI PARTENARIATO PROGETTO LIFE +STRADE-LIFE11BIO/IT/072	130091 - REGIONE UMBRIA	-200,00	Minore entrata vedi minore spesa c. 202650 imp. 649/2016 - consuntivo 2016	30/12/2016
4186	0	Trasferimento dalla Regione per attuaio	2 - Trasferimenti correnti	3		2013	948	FPV 14 D.D. 8/APP DEL 7.3.2013 L.R. 2/2010 RETE ESCURSIONISTICA MARCHIGIANA CONTR PER CENSIM. PERCORSI DA INSERIRE NEL CATASTO RESM	104263 - REGIONE MARCHE	-1.645,00	Minore entrata vedi minore spesa c. 243860/0 imp. 1090/2016- consuntivo 2016	30/12/2016

4432	0	Trasferimento per programmazione e interve	2 - Trasferimenti correnti	20	2013	48	D.D. 445 IFD DEL 27.12.2012 L.R. 16/90 ASSOLVIMENTO OBBLIGO FORMATIVO	104263 - REGIONE MARCHE	-2.102,78	Minore entrata vedi minore spesa c. 312160 imp. 1702/2014-imp.143/2015-consuntivo 2016	30/12/2016
4461	3	Area 2 P.I.T. Progetto Galileo; Contribu	2 - Trasferimenti correnti	3	2006	6	dds 27/dps/2005 pe assegnazione fondi 2005 e 2006 per progetto galileo VEDI DD 65PCA DEL 21.10.2009 SALDO e riduzioni 2013 E U	104263 - REGIONE MARCHE	-1.684,28	minore entrata per prgetto galileo rendicontato e non riconosciuto - consuntivo 2016	30/12/2016
6040	0	Trasferimenti dall'Unione Europea per pr	2 - Trasferimenti correnti	2	2012	489	PROGETTO YOU ENTER IN EUROPE	5826 - COMMISSIONE EUROPEA	-8.934,45	Minore entrata vedi minore spesa c. 315400 imp. 1256/2015-consuntivo 2016	30/12/2016
6042	0	Trasferimenti per trasferimenti da enti-	2 - Trasferimenti correnti	2	2012	1016	PROGETTO LEONARDO	129833 - UNIVERSITA' DI BREMA	-453,51	Minore entrata vedi minore spesa c. 313420 imp. 1739/2014-consuntivo 2016	30/12/2016
7710	1	Partecipazione di enti locali ed enti de	2 - Trasferimenti correnti		2015	497	PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA IPA ADRIATICO- PROGETTO YOUTH ADRINET FONDI UE quota prov per rimborso spese personale		-8.124,67	PROGETTO CHIUSO E DEBITAMENTE RENDICONTATO	27/10/2016
7743	0	Traf.da Comune x tirocini-c57082, 57084	2 - Trasferimenti correnti	20	2015	818	TRASFERIMENTI PER TIROCINI COMUNE DI PESARO	100138 - COMUNE DI PESARO	-48.327,10	RIDOTTO PER MINORE SPESA VEDI IMP.REISCRITTI 2016 N.514 E 515 AL CAP.57082 E 57084 (Ok Lucconi)	15/12/2016
7743	0	Traf.da Comune x tirocini-c57082, 57084	2 - Trasferimenti correnti	20	2015	818	TRASFERIMENTI PER TIROCINI COMUNE DI PESARO	100138 - COMUNE DI PESARO	-0,90	RIDOTTO PER PAREGGIO CON IMPORTO IMPEGNATO (ok con Lucconi)	15/12/2016
7745	0	Trasferimenti dei Comuni per lo svolgime	2 - Trasferimenti correnti		2013	1374	L.R. 71/97 TRASFERIMENTO PER ATTIVITA' ESTRATTIVA 2013 - CAGLI	100101 - COMUNE DI CAGLI	-0,02	arrotondamento	29/11/2016
7767	0	Trasf.x progetti di coop.int.le da Prov.	2 - Trasferimenti correnti	3	2011	454	PROGETTO PROV-INTEGRA DETERMINA PROVINCIA LA SPEZIA 212/2010 quota stato	100039 - PROVINCIA DI LA SPEZIA	-3.102,86	Minore entrata progetto prov integra spese rendicontate e non riconosciute elegibili- consuntivo 2016	30/12/2016
7767	0	Trasf.x progetti di coop.int.le da Prov.	2 - Trasferimenti correnti	3	2011	455	PROGETTO PROV-INTEGRA DETERMINA PROVINCIA LA SPEZIA 212/2010 QUOTA UE	100039 - PROVINCIA DI LA SPEZIA	-4.343,42	Minore entrata progetto prov integra spese rendicontate e non riconosciute elegibili- consuntivo 2016	30/12/2016
7774	0	Trasferimenti da Province per reti wi	2 - Trasferimenti correnti	3	2013	53	FDV 2014 RIGILI-INTEG.NE SPESE DI GARA CONVENZIONE PROVINCE MARCHE PER GARA D'APPALTO PER REALIZZAZIONE COPERTURA LARGA BANDA CON WIRELESS	101962 - PROVINCIA DI ANCONA	-814,04	minore entrata vedi minore spesa cap 303800/0 imp 1620/2014 - consuntivo 2016	30/12/2016
7774	0	Trasferimenti da Province per reti wi	2 - Trasferimenti correnti	3	2013	53	FDV 2014 RIGILI-INTEG.NE SPESE DI GARA CONVENZIONE PROVINCE MARCHE PER GARA D'APPALTO PER REALIZZAZIONE COPERTURA LARGA BANDA CON WIRELESS	101962 - PROVINCIA DI ANCONA	-7.482,96	minore entrata vedi riduz avanzo/vinc-consuntivo 2016	30/12/2016
7774	0	Trasferimenti da Province per reti wi	2 - Trasferimenti correnti	3	2013	54	FDV 2014 RIGILI-INTEG.NE SPESE DI GARA CONVENZIONE PROVINCE MARCHE PER GARA D'APPALTO PER REALIZZAZIONE COPERTURA LARGA BANDA CON WIRELESS	100006 - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	-3.710,00	minore entrata vedi riduz av. c/cap - economie consuntivo 2016	30/12/2016
7774	0	Trasferimenti da Province per reti wi	2 - Trasferimenti correnti	3	2013	56	FDV 2014 RIGILI-INTEG.NE SPESE DI GARA CONVENZIONE PROVINCE MARCHE PER GARA D'APPALTO PER REALIZZAZIONE COPERTURA LARGA BANDA CON WIRELESS	127751 - PROVINCIA DI FERMO	-3.076,00	minore entrata vedi riduz av. c/cap - economie consuntivo 2016	30/12/2016
7780	1	Concorso dei comuni nelle spese per l'as	2 - Trasferimenti correnti		2013	1439	RIPARTO DI 1/3 DELLA SPESA SOSTENUTA PER ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI ANNO 2013 mondolfo (se non paga compensare IMP 2487/06 e altri vedi nota)	100123 - COMUNE DI MONDOLFO	-4.726,44	riduzione residuo per riaccertamento anno 2016 a seguito di ruolo coattivo vedi cap 8473	13/12/2016
7780	1	Concorso dei comuni nelle spese per l'as	2 - Trasferimenti correnti		2014	1166	RIPARTO DI 1/3 DELLA SPESA ILLEGITTIMI RICONOSCIUTI ANNO 2014 - MONDOLFO mondolfo (se non paga compensare IMP 2487/06 e altri VEDI NOTA)	100123 - COMUNE DI MONDOLFO	-4.343,52	riduzione residuo per riaccertamento anno 2016 a seguito di ruolo coattivo vedi cap 8473	13/12/2016

7792	0	Trasferimento da U.P.I per progetto Azio	2 - Trasferimenti correnti	20	2012	898	PROGETTO AZIONE PROVINCE GIOVANI - CONCESSIONE CONTRIBUTO UPI ci sono somme da conguagliare con l'altro accert. sentire BURANI	125652 - UNIONE PROVINCE D'ITALIA	-1.254,44	Minore entrata vedi minore spesa c. 315410/0 imp. 2968/14 - consuntivo 2016	30/12/2016
7792	0	Trasferimento da U.P.I per progetto Azio	2 - Trasferimenti correnti	20	2013	1336	PROGETTO AZIONE PROVINCE GIOVANI - CONCESSIONE CONTRIBUTO UPI 2013 ci sono somme da conguagliare con l'altro accert. sentire BURANI	125652 - UNIONE PROVINCE D'ITALIA	-1.523,89	Minore entrata vedi minore spesa c. 315410/0 imp. 1257/2015- consuntivo 2016	30/12/2016
7800	0	Proventi da contratti:diritti segr-rog.i	3 - Entrate extratributarie		2015	352	DIRITTI DI SEGRETERIA DA CONTRATTI - PERLINI COSTRUZIONI	113762 - COSTRUZIONI PERLINI S.R.L.	-0,30	minore entrata consuntivo 2016	30/12/2016
7815	0	Fornitura di servizi informatici e di te	3 - Entrate extratributarie		2015	704	FORNITURA SERVIZI CSTPU ANNO 2015 - SERRA SANT'ABBONDIO	100155 - COMUNE DI SERRA SANT'ABBONDIO	-0,35	VARIAZIONE PER ARROTONDAMENTO	22/02/2016
7817	3	Quote adesione al Sistema Bibliotecario	3 - Entrate extratributarie	3	2011	1060	SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE E POLO URB. ANNO 2011 - CASA DELLE DONNE DI PESARO	107830 - CASA DELLE DONNE	-300,00	Minore entrata - consuntivo 2016	30/12/2016
7832	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni s	3 - Entrate extratributarie	22	2014	148	MESE DI PRELEV. SOMME PER VIOLAZIONE CODICE STRADA 1 trim 10.998,58- 2 trim 12.734,56 - 3 trim 11.865,90 - 4 trim 7.512,00	6437 - C/C P 11995610 VIOLAZ CODICE STRAD	-3.198,82	RIDUZIONE PER RIACCERTAMENTO RUOLO COATTIVO	16/12/2016
7832	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni s	3 - Entrate extratributarie	22	2015	325	tot 1 2 3 4 trim 24.612,40 ANNO 2015 MESE DI PRELEV. SOMME PER VIOLAZIONE CODICE STRADA controllare le somme vincolate	6437 - C/C P 11995610 VIOLAZ CODICE STRAD	-5.911,98	RIDUZIONE PER RIACCERTAMENTO RUOLO COATTIVO	16/12/2016
7841	0	Contributo idrografico e spese istruttor	3 - Entrate extratributarie		2011	1080	ONERI DI ISTRUTTORIA PROGETTO POZZI AD USO INDUSTRIALE PG 93618/2011 - ASET	113525 - ASET S.P.A.	-2.105,74	somma versata il 21.2.2012 ed erroneamente introdotta in competenza 2012	30/12/2016
7841	0	Contributo idrografico e spese istruttor	3 - Entrate extratributarie		2011	1082	ONERI DI ISTRUTTORIA PROGETTO POZZI AD USO INDUSTRIALE PG 93618/2011 -DITTE VARIE	904 - DIVERSI COME DA RUOLO ALLEGATO	-4.110,00	erronea richiesta per pozzi inutilizzati Vedi dichiarazione a firma Domenicucci	31/12/2016
7922	0	Residui attivi Comunità Montana del Meta	3 - Entrate extratributarie		2011	882	GESTIONE DELEGA FORESTALE ANNO 2010 /FINO AL 15/05/2010) - S. GIORGIO DI PS	100146 - COMUNE DI SAN GIORGIO DI PESARO	-25,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo viccolato - consuntivo 2016	30/12/2016
7922	0	Residui attivi Comunità Montana del Meta	3 - Entrate extratributarie		2011	886	GESTIONE DELEGA FORESTALE ANNO 2008 - S. GIORGIO DI PS	100146 - COMUNE DI SAN GIORGIO DI PESARO	-50,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo viccolato - consuntivo 2016	30/12/2016
7922	0	Residui attivi Comunità Montana del Meta	3 - Entrate extratributarie		2011	887	GESTIONE DELEGA FORESTALE ANNO 2009 - SAN GIORGIO DI PS	100146 - COMUNE DI SAN GIORGIO DI PESARO	-100,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo viccolato - consuntivo 2016	30/12/2016
7922	0	Residui attivi Comunità Montana del Meta	3 - Entrate extratributarie		2011	1274	GESTIONE DELEGA FORESTALE ANNO 2010 /FINO AL 15/05/2010) - SERRUNGARINA	100156 - COMUNE DI SERRUNGARINA	-150,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo viccolato - consuntivo 2016	30/12/2016
7922	0	Residui attivi Comunità Montana del Meta	3 - Entrate extratributarie		2011	1279	GESTIONE DELEGA FORESTALE ANNO 2008 - SERRUNGARINA	100156 - COMUNE DI SERRUNGARINA	-375,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo viccolato - consuntivo 2016	30/12/2016
7922	0	Residui attivi Comunità Montana del Meta	3 - Entrate extratributarie		2011	1281	GESTIONE DELEGA FORESTALE ANNO 2009 - SERRUNGARINA	100156 - COMUNE DI SERRUNGARINA	-400,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo viccolato - consuntivo 2016	30/12/2016
8000	0	Fitti attivi su terreni e fabbricati	3 - Entrate extratributarie		2012	1078	FITTO CASERMA POLSTRADA 2012 da risurre per minor entrata del 15%	227 - MINISTERO DELL'INTERNO	-7.168,31	minore entrata per sopravvenuto provvedimento normativo DL 95 del 6/7/12 approvato con L. 135/12	30/12/2016

8000	0	Fitti attivi su terreni e fabbricati	3 - Entrate extratributarie		2014	270	2014 FITTO LOCALI SITI IN LOCALITA' MONTEPORZIO ANNIBALLI F	907 - ER. MONTESI A. ANNIBALLI FERNANDA	-17,85	minore entrata	30/12/2016
8000	0	Fitti attivi su terreni e fabbricati	3 - Entrate extratributarie		2015	510	FITTO LOCALI ADIBITI A SEDE QUESTURA 1 E 2 SEMESTRE ANNO 2015	227 - MINISTERO DELL'INTERNO	-3,99	minore entrata per addebito spese di bonifico	14/03/2016
8010	0	Locazione fabbricati ed attrezzature (se	3 - Entrate extratributarie		1996	841	CANONE BAR PRESSO CAMPUS 4.11.96-31.12.96 pratica dal legale prosperi quagliato	6255 - LA CREM BAR DI LA ROCCA ENZO S.A.S	-24.385,66	minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato	30/12/2016
8010	0	Locazione fabbricati ed attrezzature (se	3 - Entrate extratributarie		1997	8	CANONE PANINOTECA PRESSO IL CAMPUS 1.1.97-31.12.97 pratica dal legale prosperi quagliato	6255 - LA CREM BAR DI LA ROCCA ENZO S.A.S	-40.326,40	minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato	30/12/2016
8010	0	Locazione fabbricati ed attrezzature (se	3 - Entrate extratributarie		2014	278	CONCESSIONE IN USO LOCALI ATTEZZATI DI PROPRIETA' PROV.LE ANNO 2014- DISTR. AUTOMATICI	126891 - SERAFINI IRIDE	-355,74	ANTICIPATA CESSAZIONE CONTRATTO	30/12/2016
8020	0	Concessione sale riunioni sede Provincia	3 - Entrate extratributarie		2015	205	CONCESSIONE SALA PIERANGELI - FORUM ASSOCIAZIONI FAMILIARI -19.02.2015 25/3/2015	125774 - FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI	-0,20	consuntivo 2016	30/12/2016
8050	1	Canoni pubblicitari	3 - Entrate extratributarie		2014	900	MESE DI 2015 PRELEVAMENTO SOMME ANNO 2014 VERSATE PER IMPIANTI PUBBLICITARI	6196 - C/C P.N.11569613-IMPIANTI PUBBLIC.	-51,00	RIDUZIONE PER INSERIMENTO RISCOSSIONE COATTIVA	12/12/2016
8050	2	Diversi	3 - Entrate extratributarie		2013	1054	CANONE DI CONCESSIONE PER INSTALLAZIONE CARTELLO PUBBLICITARIO SU TERRENO DI PROPRIETA' PROV.LE PG 48799/2012 PERIODO 03,10,2013 - 02,10,14	122268 - ADRIATICA SERVICE S.R.L.	-156,00	minore entrata x fallimento ditta Adriatica service	30/12/2016
8050	3	Occupazione spazi ed aree pubbliche	3 - Entrate extratributarie		2014	901	MESE DI 2016 PRELEVAMENTO SOMME ANNO 2014 VERSATE PER CANONE OCCUP. SPAZI E AREE PUBBL.	6940 - CANONE OSAP C/C P. N.11104619	-4.699,00	RIDUZIONE PER INSERIMENTO RISCOSSIONE COATTIVA	12/12/2016
8050	3	Occupazione spazi ed aree pubbliche	3 - Entrate extratributarie		2015	212	MESE DI 2016 PRELEVAMENTO SOMME ANNO 2015 VERSATE PER CANONE OCCUP. SPAZI E AREE PUBBL.	6940 - CANONE OSAP C/C P. N.11104619	-2.064,00	RIDUZIONE PER INSERIMENTO RISCOSSIONE COATTIVA	12/12/2016
8050	5	Regolarizzazioni e canoni occupazione spazi	3 - Entrate extratributarie		2012	1129	LISTA DI CARICO PER CANONI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE 1 LOTTO	129955 - ICA-IMPOSTE COMUNALI AFFINI (DUOMO)	-659.835,45	minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato	30/12/2016
8200	2	Int.attivi da conto di Tesoreria Unica	3 - Entrate extratributarie		2012	1141	INTERESSI SU FINANZIAMENTO DAL 21,2,2012	128554 - VALOREIMMOBILIAR E SRL UNIPERSONALE	-1.165,03	somma accertata e riscossa con acc.1876/2013 e rev. 1876/13	28/01/2016
8400	99	Concorsi, rimborsi e recuperi vari	3 - Entrate extratributarie		2015	181	RIMBORSO DA PARTE DEL COMUNE DI SALTARA DELLA QUOTA PARTE RELATIVA ALLE SPESE SOSTENUTE PER IL PIL DI CALCINELLI	100144 - COMUNE DI SALTARA	-259,43	riduzione perche' accertamento gia' riscosso	13/04/2016
8400	99	Concorsi, rimborsi e recuperi vari	3 - Entrate extratributarie		2015	478	AGGIORNAMENTO CANONE PER CESSIONE IN COMODATO A MEGAS. NET S.P.A. DI MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO ANNO 2015	121103 - MEGAS.NET S.P.A.	-650,00	minore entrata	30/12/2016
8403	0	Rimborso spese progettazione e proventi	3 - Entrate extratributarie		2015	964	STAZIONE UNICA APPALTANTE - COMUNI DI: PESARO-FANO-VALLEFOGLI A-PETRIANO-FERMIGNANO-MONTECICCARDO - SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO -	100138 - COMUNE DI PESARO	-4.000,00	RIDOTTO COME RICHIESTO DAL SERVIZIO - 46070/2016	08/11/2016
8403	0	Rimborso spese progettazione e proventi	3 - Entrate extratributarie		2015	981	STAZIONE UNICA APPALTANTE - COMUNE DI MONTELABBATE - SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER MINORI IN STATO DI DISABILITA'/DISAGIO. -	100130 - COMUNE DI MONTELABBATE	-33,82	RIDOTTO COME RICHIESTO DAL SERVIZIO PER ERRORE MATERIALE DI CALCOLO DELLA QUOTA DOVUTA	28/04/2016

8403	0	Rimborso spese progettazione e proventi	3 - Entrate extratributarie		2015	1013	STAZIONE UNICA APPALTANTE - COMUNE DI FOSSOMBRONE - RISTRUTTURAZIONE BOCCIODROMO -	100109 - COMUNE DI FOSSOMBRONE	-280,00	ridotto come richiesto dal servizio per errore materiale nel calcolo	13/04/2016
8403	0	Rimborso spese progettazione e proventi	3 - Entrate extratributarie		2015	1014	STAZIONE UNICA APPALTANTE - COMUNE DI FOSSOMBRONE - RIQUALIFICAZIONE URBANA -	100109 - COMUNE DI FOSSOMBRONE	-88,68	ridotto come richiesto dal servizio per errore materiale nel calcolo	13/04/2016
8404	0	Rimborso spese per personale comandato i	3 - Entrate extratributarie		2015	310	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD -- COMANDO DEL DIPENDENTE FORCINA PAOLO DAL 16.4.2015 AL 15.4.16 D.D. 217 DEL 15.4.15	128848 - AZ. OSPED. "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	-884,82	Economie consuntivo 2016- Personale	30/12/2016
8404	0	Rimborso spese per personale comandato i	3 - Entrate extratributarie		2015	1065	COMUNE DI MONDOLFO - COMANDO DIPENDENTE CASAGRANDE LUCA D.D. 384 /15 E 517/2015 DAL 1/5 AL 31/07 2015 POI 1.8 AL 31.12.2015	100123 - COMUNE DI MONDOLFO	-91,79	riduzione come chiesto dal servizio per conteggio definitivo	12/04/2016
8450	0	Rimborso prestito L.R. 31/97 art. 6, rec	3 - Entrate extratributarie		20	2008	FSE POR MARCHE OB. 3 2000-2006 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA - LAVANDERIA TOP DI BACCHIOCCHI - RECUPERO FINANZIAMENTO - PG 21174/2008	123163 - LAVANDERIA TOP DI BACCHIOCCHI SUSANNA	-380,38	ridotto perchè accertato nuovamente per errore materiale nel 2015 ad inizio pagamenti, vedi acc. 263/2015	20/04/2016
8450	0	Rimborso prestito L.R. 31/97 art. 6, rec	3 - Entrate extratributarie		20	2012	POR MARCHE FSE 2007/2013 SOSTEGNO CREAZIONE IMPRESA RECUPERO CONTRIBUTO CONCESSO DITTA BAR MAMBO DI GIORGINI SIMONA (RUOLO COATTIVO)	127884 - BAR MAMBO DI GIORGINI SIMONA	-25.000,00	riduzione residuo per riaccertamento anno 2016 a seguito di ruolo coattivo vedi cap 8472	13/12/2016
8450	0	Rimborso prestito L.R. 31/97 art. 6, rec	3 - Entrate extratributarie		20	2015	FSE 2007/2013-SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA- INCLUSIONE SOCIALE- DITTA PIZZERIA PUB CAPRICCIO-RECUPERO CONTRIBUTO (RUOLO COATTIVO)	127200 - PIZZERIA - PUB CAPRICCIO SRL	-12.500,00	riduzione residuo per riaccertamento anno 2016 a seguito di ruolo coattivo vedi cap 8472	13/12/2016
8466	0	Entrate per attività ricerca Centro Flor	3 - Entrate extratributarie		3	2011	PROGETTO LIFE 2009 (Riserva Regionale Naturale Sentina ACCONTO 40% DETERMINA 417/2011	126880 - COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	-1.530,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato - consuntivo 2016	30/12/2016
8475	14	Entrate derivanti da Banche, Fondazioni.	3 - Entrate extratributarie		2015	407	CONCESSIONE CAI FABBRI-ASS NATURAL OASIS	130907 - ASSOCIAZIONE NATURAL OASIS	-70,00	emessa nota di accredito n. 26/1 del 31/5/2016 come richiesto dal servizio per fatturazione errata	31/05/2016
10050	0	Trasferimenti della Regione Marche per	4 - Entrate in conto capitale		2015	72	D.D. 66/EDI DEL 17/11/2014TRASFERIMENTO PER INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI ISTITUTO TECNICO MONTEFELTRO -SASSOCORVARO	104263 - REGIONE MARCHE	-29.169,29	minore entrate ved.minore spesa cap.411000/1 imp.549/2015-sub.784,786; 550/2015	30/12/2016
10050	0	Trasferimenti della Regione Marche per	4 - Entrate in conto capitale		2015	80	D.D. 66/EDI DEL 17/11/2014TRASFERIMENTO PER INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI ISTITUTO TECNICO GENGA -PESARO	104263 - REGIONE MARCHE	-12.781,77	minore entrata ved.minore spesa cap.411000/1 imp.554/2015 sub.820,821; 555/2015	30/12/2016
10102	0	Residui attivi Comunità Montana del Meta	4 - Entrate in conto capitale		2011	915	REGIONE MARCHE - FINANZIAMENTO SALDO 50% PER INTERVENTI TUTELA RIQUALIFICAZIONE VALORIZZAZIONE ASSI VALLIVI MONTANI	104263 - REGIONE MARCHE	-105.000,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato c/cap.- consuntivo 2016	30/12/2016
10166	3	Trasf. Regione interv. alluv. 2012(Serv.6)	4 - Entrate in conto capitale		3	2014	VIABILITA' DECRETO 3 DEL 13/3/2014 DEL COMMISSARIO DELEGATO MALTEMPO NOVEMBRE 2012 - NO PATTO	104263 - REGIONE MARCHE	-85.149,99	Minore entrata vedi minore spesa c. 491100/1 imp. 1099/2016 (ex937/2014-1351/2015) - consuntivo 2016	30/12/2016
10248	0	Trasferimento dalla Regione per realizz	4 - Entrate in conto capitale		3	2013	D.D. 78 CRB DEL 18/06/2013 REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	104263 - REGIONE MARCHE	-879,89	Minore entrata vedi minore spesa c. 537130/0 imp. 784/2016 sub313/16- consuntivo 2016	30/12/2016
10303	0	Trasferimento per manutenzione ed adeguata	4 - Entrate in conto capitale		3	2009	SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ASTE PRINCIPALI IL BACINO FIUME FOGLIA AFFERENTI IL BACINO IDROGRAFICO FIUME FOGLIA D.D. 25 DDS DEL 17.3.09	104263 - REGIONE MARCHE	-825.000,00	Minore entrata vedi riduzione avanzo vincolato c/cap.- consuntivo 2016	30/12/2016
10304	3	Trasferimenti fondi per interventi relat	4 - Entrate in conto capitale		3	2006	DDS 30/DST DEL 20.6.06 CONVENZIONE CON REGIONE MARCHE PER INTERVENTO IN COMUNE DI APECCHIO	104263 - REGIONE MARCHE	-0,07	minore entrata consuntivo 2016	30/12/2016

10304	4	Trasferimenti fondi per interventi relat	4 - Entrate in conto capitale	3	2010	720	D.DS 45 DEL 27.5.10 LEGGE 236/93 INTERVENTI DI RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO E MANUTENZIONE BACINI	104263 - REGIONE MARCHE	-64.192,48	Minore entrata vedi minore spesa c. 511070/0 imp. 1109/2016, sub 461-462-463/2016- consuntivo 2016	30/12/2016
10309	0	Trasf.Reg.per interventi su aste fluvial	4 - Entrate in conto capitale	3	2014	282	ASTE FLUVIALI DECRETO 3 DEL 13/3/2014 DEL COMMISSARIO DELEGATO MALTEMPO NOVEMBRE 2012	104263 - REGIONE MARCHE	-35.089,22	accertamento economie vedi imp 2120/16 cap 51190	30/12/2016
10309	0	Trasf.Reg.per interventi su aste fluvial	4 - Entrate in conto capitale	3	2014	282	ASTE FLUVIALI DECRETO 3 DEL 13/3/2014 DEL COMMISSARIO DELEGATO MALTEMPO NOVEMBRE 2012	104263 - REGIONE MARCHE	-92,54	Minore entrata vedi minore spesa c. 511090 imp.3117/2015 - sub937/15- consuntivo 2016	30/12/2016
10309	0	Trasf.Reg.per interventi su aste fluvial	4 - Entrate in conto capitale	3	2014	282	ASTE FLUVIALI DECRETO 3 DEL 13/3/2014 DEL COMMISSARIO DELEGATO MALTEMPO NOVEMBRE 2012	104263 - REGIONE MARCHE	-37,00	Minore entrata vedi minore spesa c.511090 imp. 780/2016- consuntivo 2016	30/12/2016
11170	1	Trasferimenti del Comune di Pesaro per l	4 - Entrate in conto capitale	3	2002	608	fondi Regione non richiedere al comune spesa pari importo CONSOLIDAMENTO MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' SANTA MARINA COMUNE DI PESARO	100138 - COMUNE DI PESARO	-27.212,16	Minore entrata vedi minore spesa c. 521500/1 imp. 1997/2014, sub 448/2014 - consuntivo 2016	30/12/2016
Somma:									-2.248.067,64		

RIEPILOGO DEL RISULTATO FINALE GESTIONE DI CASSA

Fondo iniziale di cassa		18.985.447,86
Riscossioni a residui	33.638.552,16	
Riscossioni in competenza	53.890.946,47	
Totale riscossioni		87.529.498,63
Totale		106.514.946,49
Pagamenti a residui	32.634.853,28	
Pagamenti in competenza	47.680.996,69	
Totale		80.315.849,97
FONDO DI CASSA AL 31/12/2016		26.199.096,52

RIEPILOGO DEL RISULTATO FINALE COMPLESSIVO D'AMMINISTRAZIONE

<u>GESTIONE RESIDUI</u>		
Fondo di cassa iniziale	18.985.447,86	
Residui attivi riaccertati	55.737.808,27	
Totale		74.723.256,13
Residui passivi riaccertati		37.842.896,79
Fondo pluriennale vincolato di entrata		12.944.070,71
Avanzo di gestione residui		23.936.288,63
<u>GESTIONE COMPETENZA</u>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	12.944.070,71	
Entrate accertate	72.493.101,46	
Spese impegnate	86.425.697,53	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	9.882.493,39	
Avanzo di competenza		-10.871.018,75
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2016		13.065.269,88
Fondi vincolati		12.685.448,43
Risultato d'amministrazione 2016		379.821,45

DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese, la relativa riduzione con conseguente determinazione del limite impegnabile e l'impegnato dell'esercizio 2016.

Legge 122/2010	Spesa anno 2010	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
Art. 6 comma 3				
Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.....				
NUCLEO DI VALUTAZIONE (IMPORTO AL 30/4/2010 € 8.179,00)	24.459,00	2.445,90	22.013,10	22.006,50
REVISORI DEI CONTI	71.583,56	7.158,36	64.425,20	44.876,38
	96.042,56	9.604,26	86.438,30	66.882,88

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato anno 2016
Art. 6 comma 7				
Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonche' gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario,)) non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale..... Poi modificato con D.l. 101/2013 art.1 comma5 secondo il quale, per le consulenze e gli studi, è prevista la riduzione nel 2014 del 20% del tetto per la spesa che a questo titolo poteva essere sostenuta nel 2013. A decorrere dal 2015 la L.190/2014 all'art.1 comma 420 lett. G) pone il divieto alle province di attribuire incarichi di studio e consulenza				
Totale art. 6 comma 7	13.256,01	13.256,01	0	0
Art. 6 comma 8				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa				

sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalita'....				
Totale art. 6 comma 8	188.019,54	188.019,54	0	0
Art. 6 comma 9				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorita' indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.				
Totale art. 6 comma 9	270.285,97	270.285,97	0	0
Art. 6 comma 12				
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorita' indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e ((delle Forze armate,)) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonche' di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonche' con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilita' erariale.				
Totale art. 6 comma 12	144.635,31	72.317,66	72.317,66	16.949,24
Art. 6 comma 13				
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorita' indipendenti, per attivita' ((esclusivamente)) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attivita' di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilita' erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attivita' di formazione effettuata dalle Forze armate, ((dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco)) e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.				
Totale art. 6 comma 13	43.059,00	21.529,50	21.529,50	6.174,10
Legge 135/2012 art. 5 comma 2	Spesa anno 2011			
A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, nonche' le autorita' indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le societa' e la borsa (Consob), e le societa' dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonche' per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite puo' essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali				

già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Successivamente modificato dal D.L. 66/2014 art. 15 comma 1 secondo il quale, a decorrere dal 1 maggio 2014, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.				
TOTALE PER MANUTENZIONI E ACQUISTO AUTOVETTURE	70.296,91			
Totale art. 5 comma 2 LEGGE 135/2012	70.296,91	49.207,84	21.089,07	22.912,87

Lo sfioramento, per € 1.823,80, del limite impegnabile si intende per spese incomprimibili (assicurazioni) il cui impegno è stato effettuato in data precedente all'ulteriore taglio previsto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014

LEGGE DI STABILITA' N. 228/2012 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 141, 146, 147

L'art. 1 della legge di stabilità 228/2012 dispone, a decorrere dal 2013, la riduzione di alcune tipologie di spesa. Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per l'esercizio 2015

	Spesa media anni 2010- 2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
Art. 1 comma 141				
Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.				
Totale art.1 comma 141	47.327,80	37.862,24	9.465,56	0
Art. 1 comma 146-147				
Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi				

	Spesa media anni 2010- 2011	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma e' valutabile ai fini della responsabilita' amministrativa e disciplinare dei dirigenti. 147. All'articolo 7, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «; non e' ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario e' consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico».				
Totale art.1 comma 146-147				

DECRETO LEGGE 26 APRILE 2014 N. 66 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE
IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 15

Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per l' esercizio 2016

	Conto annuale 2012	Riduzione	Limite impegnabile	Impegnato PURO anno 2016
Art. 2 comma 15				
Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Universita', degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti e' superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.				
Totale art.2 comma 15	22.481.504,77	22.234.208,21	247.296,56	0

FONDI RISCHI E CREDITI DI DIFFICILE ESAZIONE

In base ai nuovi principi contabili l'Ente ha stanziato in sede di bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Fondo rischi" prendendo in considerazione nel 2016 quattro voci di entrata inserite tra le entrate extratributarie:

Tipologia 3010000 – Canoni pubblicitari

Cosap

Tipologia 3020000 - Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità

Ammende, oblazioni per contravvenzioni sull'ambiente

Come previsto dai nuovi principi contabili in sede di rendiconto è stata ricalcolata la percentuale del fondo rischi delle voci di entrata di cui sopra per determinare la quota da accantonare in avanzo vincolato. Il conteggio è stato calcolato in base alla media semplice degli accertamenti e delle riscossioni degli ultimi cinque anni compreso il 2016.

Si riportano qui di seguito le registrazioni contabili avvenute nell'anno e il fondo rischi ricalcolato a consuntivo che costituisce una componente della parte accantonata del risultato d'amministrazione nella voce "Parte accantonata"

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	accertamento	riscossione	accantonamento	%
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e prov.derivanti dalla gestione dei beni				
	Canoni pubblicitari	240.825,00	199.438,40	16.038,95	6,66
	Cosap	566.440,0	502.290,27	36.252,16	6,40
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
	Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità'	773,50	745,50	7,74	1
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
	Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla ambiente	271.627,50	200.590,49	76.055,70	26
	TOTALE GENERALE	1.079.666,00	903.064,66	128.354,55	

In merito all'accantonamento effettuato a copertura delle ammende sull'ambiente si precisa che la percentuale calcolata dall'Ente, non avendo un trend storico di riferimento sull'andamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti, fa riferimento al rapporto accertamento/riscossione della sola annualità 2016.

Inoltre in merito ai **ruoli emessi** l'Ente ha accantonato in un apposito fondo rischi i ruoli emessi da Equitalia e dalla Duomo GPA.

Per quanto riguarda i ruoli emessi da Equitalia è stata accantonata la cifra di € 175.260,91 su un totale di ruoli emessi e ancora da riscuotere pari a € 644.860,64 escludendo:

- 1.€ 355.510,64 relativi a Società Natura s.r.l. in quanto l'Ente in via prudenziale ha già accantonato nell'avanzo di amministrazione tra i crediti di incerta riscossione i residui attivi di tale società;
- 2.€ 114.089,09 relativi al recupero di somme non dovute a Enti gestori di corsi di formazione (L.R.31/97) del servizio Formazione Professionale, in quanto l'Ente dispone di un avanzo vincolato di oltre 650mila inerente la L.R.31/97 che verrà tenuto a garanzia dei residui attivi ancora aperti.

Per quanto riguarda i ruoli emessi dalla Duomo GPA è stata accantonata la cifra di € 87.299,74 su un totale di ruoli emessi e ancora da riscuotere pari a € 415.316,58 escludendo:

- € 69.993,71 relativi al recupero di somme non dovute a Enti gestori di corsi di formazione (L.R.31/97) del servizio Formazione Professionale, in quanto l'Ente dispone di un avanzo vincolato di oltre 650mila inerente la L.R.31/97 che verrà tenuto a garanzia dei residui attivi ancora aperti;
- € 258.023,13 relativi ad ammende effettuate dalla vigilanza per caccia pesca, viabilità e ambiente che trovano copertura nell'avanzo vincolato nelle rispettive voci;

Per quanto riguarda il **Fondo rischi per contenziosi**, l'Ente ha ritenuto opportuno accantonare la cifra di € 125.000,00 già prevista nel bilancio di previsione oltre ad aver accantonato € 453.094,08 per la sentenza di Ca' Asprete come da atto del Commissario ad Acta n. 1 del 04/04/2017.

Infine tra i fondi rischi l'Ente ha accantonato € 236.104,00 per il Fondo perdite di società partecipate.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				18.985.447,86
RISCOSSIONI	(+)	33.638.552,16	53.890.946,47	87.529.498,63
PAGAMENTI	(-)	32.634.853,28	47.680.996,69	80.315.849,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.199.096,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.199.096,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	22.099.256,11	18.602.154,99	40.701.411,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.208.043,51	38.744.700,84	43.952.744,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.794.618,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.087.875,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			13.065.269,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità' al 31/12/2016			1.427.009,61
Fondi di riserva al 31/12/2015			814.198,08
Fondi speciali al 31/12/2015			0,00
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2015			99.758,28
Fondo ammortamento titoli al 31/12/2015			0,00
Altri fondi n.a.c. al 31/12/2015			753.477,33
Totale parte accantonata B)			3.094.443,30
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			323.593,59
Vincoli derivanti da trasferimenti			4.969.148,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			1.277.462,18
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			535.101,48
Altri vincoli			393.500,55
Totale parte vincolata C)			7.498.806,77
Totale destinata agli investimenti D)			2.092.198,36
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			379.821,45

Si precisa che la **parte accantonata** dall'Ente pari ad € 3.094.443,30 è composta da:

- € 1.427.009,61 *Fondo crediti di dubbia esigibilità* suddivisi in:

accantonamenti per ruoli emessi da Duomo G.P.A. e Equitalia per € 262.560,65

accantonamenti per Fondo rischi su entrate (canoni pubblicitari e occupazione suolo pubblico e multe viabilità) per € 128.354,54;

entrate di incerta riscossione per € 1.036.094,42;

- € 814.198,08 *Fondi di Riserva* suddivisi in

accantonamenti per € 361.104,00 a Fondo contenzioso e partecipate;

accantonamenti per € 453.094,08 Fondo rischi Ca Asprete accantonamento rif. Atto Commissario ad Acta n. 1 del 4/4/2017

- € 99.758,28 *Fondi rinnovi contrattuali* per l'anno 2016

- € 753.477,33 *altri fondi n.a.c* quale accantonamento a Fondo anticipazione liquidità di cui all 'art.1 c.13 DL35/13

Mentre la **parte vincolata** è composta da:

-*vincoli derivanti da legge* per € 323.593,59 di cui € 108.001,22 relativo al salario accessorio dipendenti e € 215.592,37 relativi a alienazioni beni immobili-cessione terreni realizzate nell'anno 2016;

-*vincoli derivanti da trasferimenti correnti* per € 4.969.148,97.

Trattasi di trasferimenti derivanti da leggi nazionali e regionali, da convenzioni e da altri accordi tra Enti;

- *vincoli derivanti dalla contrazione di mutui* per € 1.277.462,18

-*vincoli formalmente attribuiti dall'ente* per € 535.101,48:

per € 53.814,53 trattasi di entrate da riscossione di attività estrattive che, a seguito delle modifiche della L.R. 71/97 art.17, non hanno più vincoli di destinazione. L'Ente ritiene comunque opportuno destinare alla viabilità;

per € 23.997,29 trattasi di entrate da riscossione di canoni acque superficiali e sotterranee che questo Ente, in base alla recente modifica dell'art.46 della L.R.37/2012, ha ritenuto opportuno destinare al servizio viabilità.

per € 440.289,66 trattasi di entrate derivanti da sanzioni amministrative connesse all'ambiente che l'Ente ritiene comunque opportuno utilizzare per la copertura delle spese relative alla funzione fondamentale "Valorizzazione ambientale" (personale, servizi, ecc)

per € 17.000,00 trattasi di accantonamento dell'Ente a favore di una eventuale spesa su tassa concessione governativa telefonia mobile.

- *altri vincoli derivanti da alienazioni* per € 393.500,55;

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ai sensi dell'art. 1, c. 383 L. FIN. 2008 e dell'art. 62, c. 8, D.L. 25/06/08, n.112, conv. in L. 06/08/08, n. 133, come mod. dall'art. 3, L. 22/12/2008, n. 203 e dall'art. 1, c. 572 della L. 22/12/2013, n. 147)

Nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva del proprio indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte *Dexia Crediop Spa*.

La finalità dell'operazione - meglio dettagliata nella scheda riassuntiva di seguito riportata - risulta quella di ridurre il rischio assunto dall'ente con indebitamento a tasso variabile, considerato ovviamente alle vigenti condizioni di mercato al momento della chiusura del contratto che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti negli ultimi 8/9 anni - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale.

L'operazione rientra nell'ambito delle fattispecie delineate dal *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) - norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzate dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Peraltro, l'operazione seppur precedente, rispetta il dettato dell'art. 1, comma 736 della *L. 27/12/2006, n. 296* (Finanziaria 2007) in termini di attenzione prospettica alla riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato; di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

In merito alla necessità di implementare una gestione attiva del debito, anche la Corte dei Conti (v. *Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni 2006/2007*) ha ricordato come “*sin dai primi anni 2000, l'ingresso dell'Italia nell'area della moneta unica abbia comportato una riduzione significativa dei tassi di interesse di cui le Amministrazioni locali, per lo più indebitate a tasso fisso, non avrebbero potuto beneficiare se non attraverso una rinegoziazione del debito, non sempre possibile e per giunta costosa, in alternativa alla quale il ricorso ai derivati ha rappresentato una conveniente soluzione...*”

Come è noto, l'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133, così come sost. dall'art. 3 della L. 22/12/2008, n. 203 e come, infine, modificato dall'art. 1, c. 572 della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) dispone il divieto di stipulare nuovi contratti in strumenti finanziari derivati, di rinegoziare i contratti già in essere o di stipulare contratti di finanziamento che includano componenti derivate, salvo i casi specificatamente indicati al comma 3-bis.

Con i nuovi commi 3 e seguenti dell'art. 62, il legislatore è intervenuto per sanare il vuoto legislativo creatosi in materia di strumenti finanziari derivati a partire dal 2009, con la previsione - sino ad oggi disattesa, ed ora non più necessaria - dell'emanazione di uno specifico Regolamento ministeriale.

L'impatto della straordinaria situazione del mercato dei tassi ha portato, già a partire dal 2008, ad una radicale modifica delle condizioni presenti al momento della chiusura del contratto, con evidenti scostamenti rispetto ai risultati preventivabili.

Sono stati sostenuti costi di copertura necessariamente legati ad un andamento del mercato dei tassi che posiziona la curva dell'Euribor 6M ancora su livelli storicamente bassi, come già evidenziatosi a partire dal 2008, ed oggi addirittura negativi. Il costo del contratto - in considerazione dell'attuale valore del *floor* previsto (3,97%), cioè del tasso minimo pagato dalla Provincia - è frutto della sostanziale stagnazione dell'andamento della curva dei tassi, che tende ad allineare gli indici al tasso di riferimento BCE, con un'ipotesi di timida ripresa dei tassi che non sarebbe a breve ravvisabile.

Sul mercato interbancario si segnala che al *fixing* del 31/03/2017 la curva dell'Euribor si è collocata tra il -0,373% della scadenza ad un mese e il -0,109% di quella ad un anno. Risultano peraltro poco variati i tassi impliciti dei *future* Euribor a 3 mesi: il contratto giugno 2019 tratta al +0,01%, il *future* dicembre 2019 al +0,11%, il giugno 2020 scambia al +0,22%.

Si ricorda che si è di recente aperta una partita giurisdizionale – sia in campo civilistico sia in quello amministrativo - che è ancora lontana da una sua compiuta e chiara impostazione, e che potrebbe portare la Provincia a prendere in considerazione azioni di tutela anche legale di fronte ad eventuali aspetti di natura giuridica e contabile non considerabili al momento della chiusura dei contratti (come ad esempio la tematica dei c.d. costi “impliciti” od occulti” e, più in generale della buona fede contrattuale). Vista l'incertezza e l'onerosità di questa fase, è ragionevole valutare eventualmente soluzioni transattive soddisfacenti, come avveratosi in passato, circa gli impegni contrattuali assunti, che l'Ente continua a vagliare tramite un chiaro confronto anche con *Dexia Crediop Spa*.

Peraltro, considerato che il contratto derivato in essere copre solo una parte del debito a tasso variabile (ca. il 30%), il costo dell'operazione viene ancora ampiamente ripagato dal notevole minor costo che si sta concretizzando per il rimborso degli interessi indicizzati al variabile, a fronte dell'inaspettata brusca discesa dell'indice di riferimento, ormai consolidatasi e confermatasi anche per il 2016, ed ipotizzabile anche nel breve/medio periodo.

Va detto che anche per il 2016 l'ente ha optato per la rinegoziazione del debito acceso con Cassa Depositi e Prestiti Spa prevista per gli organi di area vasta dall'art. 1, c. 430 della Legge 23/12/2014, n. 190, come modificato dall'art. 1, c. 759 della Legge 28/12/2015, n. 208, con conseguente beneficio di riduzione della rata.

Inoltre, l'impatto storico in termini di costo legato complessivamente ai contratti derivati rispetto alle rate complessive (quote capitale e quote interessi) sostenute dalla Provincia per il proprio indebitamento, risulta comunque modesto, con un valore tendenzialmente costante, pari allo 0,24% del totale delle rate di ammortamento per il periodo 2002-2016 (il primo contratto IRS, da tempo estinto, è stato stipulato nell'anno 2002).

A questo proposito si ritiene opportuno riproporre le seguenti considerazioni di ordine generale.

I contratti derivati, per loro natura, non sono in grado né di modificare la consistenza del debito sottostante, creando nuovo debito, né di incidere sul debito già in essere aumentandolo o diminuendolo. In altre parole, essi rappresentano non già debito ulteriore – od operazioni rientranti nel novero delle forme di indebitamento - ma semplicemente uno “*strumento di gestione del debito*” (v. Circ. Min. 22/06/2007), per cui risulterebbe addirittura “fuorviante associare ai derivati il concetto di guadagno o di perdita” (v. art. MilanoFinanza del 28/03/2012: “I derivati di Stato...”).

Come si evince dalla “*Nota Informativa Istat*” del 21/10/2016 (*Notifica dell’indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il trattato di Maastricht*) i dati dell’indebitamento netto della Pubblica Amministrazione - che nel 2015 ammonta al 2,6% del Pil - sono elaborati in conformità alle regole fissate dal Reg. UE n. 549/2013 (Sistema Europeo dei Conti – Sec 2010) entrato in vigore il 1° settembre 2014 e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, edizione 2016.

La spesa per interessi – pari nel 2015 al 4,2% del Pil - secondo le nuove regole non comprende l’impatto delle operazioni di swap.

Peraltro, le finalità di gestione del debito perseguite dagli enti con l’utilizzo di strumenti di finanza derivata non possono essere definibili a priori in termini di “predilezione” per il tasso fisso ovvero per quello variabile, così come avviene al momento della stipula di mutui o dell’emissione di prestiti obbligazionari.

Anche nel caso di scelta della tipologia di finanziamento a tasso fisso o a tasso variabile, infatti, l’ente opera una scelta alla quale necessariamente si associa un’assunzione di rischio: optare, ad esempio, per un tasso fisso in un momento di particolare contenimento dei tassi variabili – come sta accadendo in questo frangente – potrebbe rivelarsi ex post non conveniente. In effetti, se per le emissioni obbligazionarie a tasso variabile coperte successivamente con il derivato sottoscritto con Dexia Crediop Spa, l’ente avesse optato fin dall’inizio per ammortamenti a tasso fisso (*benchmark* Cassa Depositi e Prestiti Spa) si sarebbero registrati, a tutto il 2016, oneri per interessi superiori di ca. € 7,6 milioni a quanto effettivamente sostenuto, che compensano dunque ampiamente il costo sin qui sostenuto del *netting* del contratto di IRS (€ 3,7 milioni ca.).

Quindi lo scopo del contratto è proprio quello di generare un nuovo flusso complessivo per la parte interessi legata all’operazione, che va a sostituire, interamente o parzialmente, il profilo originario.

Dunque, come è emerso anche dall’audizione presso la VI Comm. “Finanze e Tesoro” del Senato (seduta del 1° aprile 2009): “*la valutazione dell’efficacia della gestione del debito mediante l’utilizzo di strumenti derivati, in termini di combinazione adottata di rischio e di costo, potrà essere fatta solo una volta che la posizione complessiva sarà arrivata alla sua scadenza contrattuale (e)...nel caso in cui lo strumento derivato abbia ex post aggravato il costo del debito ciò potrebbe comunque essere dovuto al fatto che è stato privilegiato il contenimento del rischio nell’ottica di una gestione sana e prudente, e questa scelta ha comportato un costo che rappresenta il prezzo della protezione*”.

Anche la Corte dei Conti (*Sez. Reg. Contr. Lombardia, Delib. n. 405/2010*) ha tenuto a precisare che il giudizio di merito su queste operazioni non possa essere dato con mere valutazioni *ex post*, utilizzando “*quale parametro l’effettivo esito dell’operazione*”, ma con una valutazione *ex ante*, “*che assuma quale punto di riferimento l’esito ragionevolmente prevedibile al momento della conclusione, in relazione alle circostanze conosciute o conoscibili da chi ha stipulato il contratto*”. Ferma restando l’elevata aleatorietà dell’evoluzione dei tassi di interesse, “*è evidente che se il legislatore (ratione temporis) ammette che (il contratto...) possa essere concluso dagli enti territoriali, la valutazione sulla convenienza economica non può che svolgersi ex ante, ossia in relazione al momento della conclusione del contratto*”.

La Provincia – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati, per loro natura contratti aleatori - ha avuto sempre ben presente la complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, con i mezzi e le strutture a disposizione, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di valore di mercato della struttura finanziaria prevista, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento, provvedendo nello stesso tempo ad accantonare, quando maturate, le somme rivenienti da flussi positivi a garanzia di eventuali costi da sostenere.

A tal proposito, è stato richiesto – a partire dall'anno 2008 – l'ausilio della struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (*Centro Servizi Finanza Enti Locali*) Emilia-Romagna, che ha consentito, tra l'altro, di aggiornare i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere. A partire dall'anno 2009 (e per il periodo 2009/2014) la Provincia di Pesaro e Urbino ha chiesto e ottenuto il formale ingresso nel Ce.S.F.E.L., versandone la relativa quota associativa. L'esperienza maturata con il Ce.S.F.E.L. si è chiusa nel 2014, motivo per cui l'Amministrazione ha ritenuto opportuno dotarsi nel 2015 di uno specifico software gestionale in grado di supportare l'ente nel monitoraggio del proprio indebitamento e nelle conseguenti valutazioni strategiche per orientare gli eventuali interventi da adottare.

Di seguito la Tavola di sintesi ed il dettaglio dell'operazione al **31/12/2016**:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia sottostante	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi 2016
1) Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	12.732.745	31/12/2025	- 549.806

Mark-to-Market al 30/12/2016: - € 3.190.797

CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

data operazione: 21/12/2005

nozionale iniziale: € 19.201.081,68

debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	<i>Euribor 6 mesi + 0,474%</i>	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,454%</i>	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,324%</i>	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	<i>Euribor 6 mesi +0,1%</i>	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	<i>Euribor 6 mesi +0,198%</i>	01.07.2020

Funzione di copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un *Cap* (6.99%) sull'Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, paga un tasso fisso del 3,97% con Euribor 6M \leq al 3,97% ed un tasso massimo del 6,99% qualora l'Euribor 6M superi tale soglia (tasso del 30/12/16: -0,221%). In caso di posizionamento entro il corridoio (3,97% - 6,99%) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all'Euribor 6M, pur con rilevazione differenziata (*Dexia in advance* – *Provincia in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 30% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 46,6% del totale dell'indebitamento dell'ente).

La struttura finanziaria impostata sconta l'assorbimento di flussi negativi (anno 2006) a carico dell'Ente, ma soprattutto la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità (valore strike Eur6m al 2,558). Si era ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, con ciò evitando di consolidare il pagamento del flusso negativo del 2006 e di rifinanziare la struttura tramite un possibile ampliamento del nozionale sottostante, in considerazione di un trend di stagnazione dei tassi ovvero di una possibile inversione dell'impostazione della curva dei tassi prospettica capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura stessa, a meno di uno scostamento eccessivo dal tasso minimo previsto a carico dell'ente (3,97), come peraltro accaduto a partire dal 2008, ed ancora prevedibile nel breve/medio periodo.

L'alea del contratto, in termini di costo potenziale, è rappresentata, inoltre, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine del semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio del semestre).

Gli eventuali pagamenti per il costo della copertura si realizzano dunque, in particolare, nel caso di posizionamento dell'Euribor 6M al di sotto del valore *strike* 3,97%, tanto maggiori quanto maggiore è lo scostamento dalla soglia.

Il costo del premio annuo versato risulta in linea con l'anno precedente: il modesto incremento è dovuto all'ulteriore abbassamento degli indici, addirittura sconfinati in territorio negativo. Perdura nel breve un'impostazione della curva dei tassi improntata ad una conferma degli attuali indici di riferimento, storicamente bassi.

L'incidenza percentuale su entrate e spese correnti, su base annua, si mantiene sostanzialmente invariata.

Si rammenta che, guardando all'impatto complessivo degli IRS per lo Stato italiano (-6,3 miliardi di Euro dal 2007 al 30/06/2011...), si evince come il *trend* dei tassi particolarmente bassi ha ovviamente discostato gli attuali indici di mercato dalle previsioni effettuate alcuni anni or sono dalle pubbliche amministrazioni (ma anche nel settore privato i dati risultano sostanzialmente equiparabili).

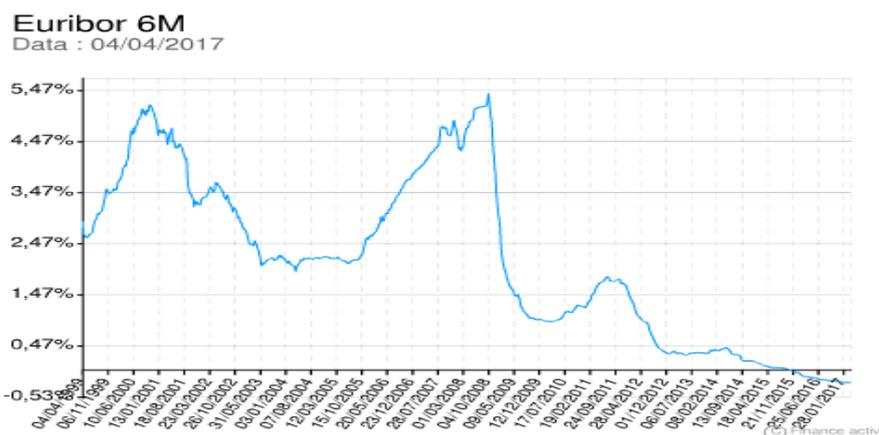
Analisi dell'incidenza dei differenziali complessivi annui dell'operazione di IRS in relazione ad alcuni indicatori (rata ammortamento complessiva, entrate/spese correnti):

	A	B	C	D		
ANNO	RATA COMPL. (cap + int)	INTERESSI	ENTR. CORRENTI (TIT. I, II, III)	DIFF. DERIVATI	D/spese correnti %	D/entr. correnti %
2016	5.773.474	2.080.972	58.339.545	- 549.806	- 0,89	-0,94

Incidenza % degli interessi su entrate e spese correnti:

ANNO	INTERESSI	ENTRATE CORRENTI (TIT. I, II, III)	SPESE CORRENTI	INCID. % su Entrate correnti	INCID. % su spese correnti	Interessi (+ flussi IRS) su entrate corr	Interessi (+ flussi IRS) su spesa corr.
2016	2.080.972	58.339.545	61.779.740	3,57	3,37	4,51	4,26

- Tasso medio del debito Anno 2016: **2,36%** (considerata rinegoziazione CDP Spa)
- Ammontare dell'indebitamento al 31/12/2016: **€ 84.347.330** (in mln di euro)
(al lordo delle anticipazioni di liquidità CDP per estinzione debiti pregressi: art. 32 DL 66/14 ed art. 8 DL 78/15)
- Incidenza costo del debito su entrate correnti: **9,90%** (+0,45% rispetto al 2015)
- Oneri per interessi (compr. differenziale per IRS): **€ 2.630.778,19**
(considerata rinegoziazione CDP Spa)
- Incidenza interessi su stock del debito: **2,47%** (al netto della rinegoziazione CDP Spa)
- Debito Tasso Fisso: **53,36%** - Debito Tasso Variabile: **46,64%** (ca. il 30% con copertura IRS)



Fonte: Finance Active (31/03/2017)

Andamento Eur6m dal 1999 ad oggi

LEGENDA:

cap = limite massimo di tasso

<i>floor</i>	= livello minimo di tasso
<i>collar</i>	= collare/corridoio – compravendita simultanea di un'opzione sul livello massimo (cap) e su quello minimo (floor) di tassi di interesse
<i>strike</i>	= livello prefissato di cap/floor
<i>in advance</i>	= rilevazione del tasso di riferimento del contratto ad inizio del semestre (o del termine prescelto)
<i>in arrears</i>	= rilevazione del tasso di riferimento del contratto alla fine del semestre (o del termine prescelto)
<i>netting</i>	= importo netto dovuto/incassato alla conclusione del periodo di rilevazione
<i>fixing</i>	= data di fissazione convenzionale di rilevazione di un tasso o di un indice
<i>mark-to-market</i>	= valore a prezzo di mercato di un contratto ad un determinato istante

RELAZIONE SULLA GESTIONE IVA ANNO 2016.

Come negli anni precedenti, nel 2016 le attività commerciali normalmente poste in essere dal ns. ente sono state le seguenti:

- A. (attività principale): fornitura agli enti locali del territorio di servizi informatici vari (preparazione stipendi, fornitura di server virtuali, gestione password per l'accesso ai servizi infocamera ecc.);
- B. Concessione in uso di locali ed aule attrezzate di proprietà dell'ente a soggetti privati (bar interno, bar campus, sala consiliare, aule attrezzate dei Ciof, rifugio "Ca' i Fabbri" ed altri locali);
- C. produzione di energia da impianti fotovoltaici (convenzione GSE c.d. "Scambio sul posto");
- D. edizione (saltuaria) di pubblicazioni su temi ambientali e/o culturali, con riferimento al territorio provinciale;

Il volume d'affari complessivo è stato di € 462.328,00, composto tradizionalmente –per il ns. ente- perlopiù dalle prestazioni di servizi di cui al soprastante punto A). Benché il suo ammontare risulti considerevolmente superiore a quello dell'anno precedente (€ 312.236,00), occorre rilevare che nel 2016 è stata posta in essere un'operazione "una tantum" di rilevante ammontare, consistente in un contratto di permuta con la ditta "Nuova Costruzione Campitelli", che prevedeva l'esecuzione, da parte di quest'ultima, di lavori di sistemazione delle opere danneggiate sul fiume Candigliano a seguito di un nubifragio, in cambio della cessione, da parte della provincia, di materiale alluvionale di risulta (ghiaia) del corso d'acqua medesimo, per un controvalore corrispondente. L'esecuzione del 1° e del 2° SAL dei lavori ha comportato nel 2016 l'emissione di fatture di vendita (in permuta) per un imponibile complessivo di € 177.441,54. L'intervento di che trattasi non risulta peraltro ancora concluso al 31/12/2016.

La dichiarazione iva relativa all'anno 2016 – inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro la scadenza del 28 febbraio 2017 – presenta un credito verso l'erario di € 98,00, scaturito da un eccesso di versamenti rispetto all'imposta effettivamente dovuta. Tale credito sarà recuperato nell'anno in corso portandolo a scomputo dell'iva a debito da versare.

Bernabei Rolando

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SUL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

Dal 2016 il Patto di stabilità interno, introdotto dalla legge finanziaria 1999 (art. 28, L. n. 488/1998) e le sue diverse declinazioni nel tempo (saldo corrente, tetto di spesa e competenza mista) ha lasciato definitivamente il posto al principio del pareggio di bilancio, cioè ad una versione degli equilibri di bilancio più in linea con i principi della contabilità armonizzata.

Infatti a decorrere dal 2016 il comma 707 della legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) prevede che le norme concernenti la disciplina del Patto di stabilità e crescita, non trovano più applicazione quelle riguardanti la disciplina del Patto di stabilità interno, fatta eccezione per le sanzioni applicate in caso di mancato rispetto dell'obiettivo relativo agli anni precedenti.

Rimangono inoltre in vigore anche gli obblighi relativi al monitoraggio e alla certificazione del Saldo finale di competenza.

L'impegno da parte dell'Italia e degli altri Stati membri dell'Unione Europea di introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio, nasce a seguito della sottoscrizione del «Fiscal compact» (trattato sulla stabilità, coordinamento e governance dell'Unione economica e monetaria) del 2 marzo 2012.

Nel nostro Paese per dar seguito a questo impegno è stata approvata la **legge costituzionale n. 1/2012**, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Successivamente con la **legge 243/2012** (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni. Tra le altre cose, in essa vengono definiti: l'equilibrio di bilancio, le regole in merito all'evoluzione della spesa, le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico, le deroghe al principio dell'equilibrio, i meccanismi correttivi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La **legge 28 dicembre 2015, n. 208** (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

In particolare all'art. 1 comma 710 della Legge di stabilità 2016 viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali

Viene, inoltre, specificato che, per l'anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 la capacità di spesa degli enti, in quanto gli

impegni del 2015 reiscritti per esigibilità nel 2016 non vanno così ad incidere negativamente sul pareggio di bilancio ad esclusione di quelli finanziati con l'indebitamento.

Successivamente con l'entrata in vigore della **legge 164/2016** sono state introdotte modifiche di rilievo agli articoli 9, 10, 11, 12 e 18 della legge 243/2012 apportando margini di flessibilità.

In particolare va ricordato:

- **l'art. 9** che:

al comma 1 elimina la previsione del raggiungimento degli equilibri di bilanci anche in termini di cassa considerando quindi l'equilibrio solo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali sia nella fase di previsione che di rendiconto.

In particolare, entrando nel merito, dagli otto saldi di riferimento previsti dalla normativa, (cioè saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali sia in nel bilancio di previsione e sia nel rendiconto e, saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti sia nel bilancio di previsione e sia nel rendiconto), a due saldi non negativi in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

al comma 1 bis fa chiarezza sull'esatto significato di entrate finali e spese finali, con un corretto riferimento allo schema di bilancio previsto dal decreto sull'armonizzazione contabile (Dlgs 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e cioè per entrate finali sono quelle ascrivibili al titolo 1 (entrate tributarie), al titolo 2 (trasferimenti correnti), al titolo 3 (entrate extratributarie), al titolo 4 (entrate in conto capitale) e al titolo 5 (entrate da riduzioni da attività finanziarie), e per spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 (spese correnti), al titolo 2 (spese in conto capitale), al titolo 3 (spese per incremento alle attività finanziarie) del medesimo schema di bilancio. ;

al comma 2 viene concessa agli enti una flessibilità in sede di rendiconto. Infatti nel caso in cui il rendiconto della gestione presenti valori negativi, viene prevista per l'ente la possibilità di effettuare la correzione in quote costanti nei tre esercizi successivi o con modalità diverse al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Ue.

al comma 4 viene prevista la possibilità con legge dello Stato di definire i premi e le sanzioni da applicare alle Regioni, ai Comuni, alle Province, alle Città Metropolitane e alle Province autonome di Trento e di Bolzano. La legge dovrà prevedere sia la proporzionalità fra premi e sanzioni che la proporzionalità fra sanzioni e violazioni. Dovrà altresì prevedere che i proventi delle sanzioni per gli enti inadempienti vengano destinati a titolo di premio agli enti virtuosi del medesimo comparto.

- **l'art. 10** che al nuovo comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento connesse alle operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti devono essere effettuate a seguito di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto dell'obiettivo fondamentale previsto dal comma 1 dell'articolo 9 (saldo non negativo,

in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali). Qualora tali intese non soddisfino le richieste degli enti, le operazioni di indebitamento saranno realizzate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

- **l'art. 11** che al nuovo comma 1 prevede che lo Stato deve concorrere al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali che riguardano i diritti civili e sociali, sulla base dell'andamento del ciclo economico o di eventi eccezionali che dovessero verificarsi.

- **l'art. 12** che ai nuovi commi 1 e 2 prevede che le Regioni, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Province autonome di Trento e di Bolzano devono concorrere a garantire la sostenibilità del debito di tutte le amministrazioni pubbliche, attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Infine un'altra importante modifica introdotta dall'art. 9 è il nuovo comma 712 bis della legge di stabilità 2016 il quale stabilisce che, limitatamente al 2016, le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province devono conseguire un saldo finale di competenza non negativo come previsto dal comma 710, solo in sede di rendiconto. Tale nuovo comma ha eliminato l'obbligo, per gli Enti sopracitati, di allegare al bilancio di previsione il prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali.

Alle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha fatto seguito l'emanazione della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 5 del 10/02/2016 con prot. 11079.

Si segnalano qui di seguito alcuni punti di rilievo della Circolare MEF stessa:

- La lettera D3 Edilizia scolastica (Enti Locali) in merito alle possibili voci di spesa da poter escludere dal calcolo del saldo come previsto dalla legge di stabilità 2016 nel limite massimo di 480 milioni di euro, le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica (comma 713).

A tale proposito si segnala che la Provincia di Pesaro e Urbino ha fatto richiesta degli spazi finanziari per sostenere interventi di edilizia scolastica entro i termini previsti dalla normativa (1° marzo 2016) alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, secondo le modalità individuate e pubblicate sul sito istituzionale della medesima Struttura.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la Provincia di Pesaro e Urbino è stata individuata tra i beneficiari inseriti nell'allegato D del presente decreto ottenendo uno spazio pari ad € 18.253,00 di gran lunga inferiore alle effettive esigenze.

- La lettera E.1 patto regionalizzato in attuazione ai commi da 728 a 731 le Regioni ai sensi dei commi 728-731 della legge 208/2015 medesima possono introdurre meccanismi di flessibilità della regola del nuovo obiettivo di finanza pubblica in ambito regionale mediante i quali le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo allo scopo di favorire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali del territorio regionale e della regione stessa dietro loro esplicita richiesta da inviare entro il 15 aprile 2016 e entro il 15 settembre 2016 alla propria Regione, all'ANCI e all'UPI;

A tal proposito si segnala che la Provincia di Pesaro e Urbino ha inviato specifiche richieste entro i termini previsti dalla normativa, richiedendo con PEC del 15/04/2016 uno spazio finanziario pari a € 14.500.000,00 e con PEC del 15/09/2016 uno spazio finanziario pari ad € 11.000.000,00 da utilizzare in conto capitale e in particolar modo per la restituzione alla Regione degli avanzi vincolati derivanti dalle funzioni non fondamentali e per far fronte a situazioni di emergenza presentatesi sul territorio provinciale. La Regione non ha concesso alcun spazio finanziario in quanto non ha poi attivato alcun meccanismo di flessibilità a livello regionale.

- La lettera F Monitoraggio Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dalla nuova disciplina per la verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica e per l'acquisizione dei relativi elementi informativi utili, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città Metropolitane, le Province e i Comuni sono tenuti a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - le informazioni utili all'individuazione del saldo, espresso in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, conseguito nell'anno di riferimento e rilevate alla data del 30 giugno, del 30 settembre e del 31 dicembre 2016, al netto delle esclusioni previste dalle altre norme.

A tal proposito si evidenzia che è stato introdotto rispetto alle tempistiche del Patto di Stabilità un nuovo monitoraggio anche al 30 settembre.

Il monitoraggio, ai soli fini conoscitivi, prevede due ulteriori sezioni, da compilare a cura dell'ente, contenenti le seguenti informazioni:

- Fondo crediti dubbia esigibilità, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 al decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per gli anni 2017-2018.
- Gli impegni di spesa in conto capitale effettuati a valere sugli spazi finanziari acquisiti mediante il meccanismo dei patti orizzontali, regionalizzato e nazionale, nei limiti degli stessi e secondo le modalità sopra descritte, troveranno evidenza in una apposita voce del modello del monitoraggio 2016. Infine va evidenziato che a decorrere dall'anno 2016, i predetti impegni di spesa in conto capitale saranno, altresì, oggetto di monitoraggio nell'ambito della rilevazione delle informazioni relative al settore delle opere pubbliche, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, sulla base dei dati presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
- La lettera H. Sanzioni. Il comma 723 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 elenca le sanzioni da applicare agli enti in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710. Si riportano qui di seguito le sanzioni applicate all'ente locale nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:
 - a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province o del fondo di solidarietà comunale per i comuni in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza, gli enti locali sono tenuti a versare

all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012 a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, nel caso specifico per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato.....

c) l'ente non può impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento; pertanto, per l'anno 2017, in caso di mancato rispetto dei vincoli

di finanza pubblica 2016, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore agli impegni effettuati nell'anno 2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente (per le regioni al netto delle spese per la sanità); A tal proposito si segnala la modifica di tale sanzione rispetto a quanto era previsto in caso di mancato rispetto del saldo del patto di stabilità interno, visto che la spesa corrente dell'anno successivo doveva essere messa a confronto con il triennio precedente e non con la spesa corrente del penultimo esercizio finanziario

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo relativo all'anno precedente. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 10 gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di questa disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Tali importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2016 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2017.

Va evidenziato che nel nuovo conteggio ai fini del rispetto del saldo del pareggio di bilancio le voci di spesa che rappresentano per l'Ente il proprio spazio finanziario, oltre ai Fondo crediti dubbia esigibilità, sono le

quote capitali dei mutui che non rientrano, come sopra meglio specificato, nel calcolo del saldo visto che sono collocate al titolo 4 della spesa alla voce “rimborso prestiti”.

Nel nostro Ente le quote capitali mutui per l’anno 2016 ammontano ad € 3.730.916,57.

Tale spazio finanziario, permette all’Ente di poter utilizzare gli avanzi d’amministrazione liberi e vincolati per far fronte alle esigenze del territorio stesso.

Nonostante ciò la Provincia di Pesaro e Urbino, come del resto diverse altre Province d’Italia non è riuscita a rispettare il saldo del pareggio di bilancio per le seguenti motivazioni:

1) Tra le spese correnti considerate nel calcolo del saldo incidono pesantemente i 17,2 milioni di versamenti forzosi a favore dello Stato a causa dei tagli imposti con il D.L. 66/2014 e con la L. di Stabilità 2015, spesa assolutamente incompressibile. Tale importo è compreso all’interno della spesa corrente riportata al rigo II della tabella seguente denominata “*Monitoraggio al 31/12/2016*”

2) A causa dei pesanti tagli imposti a tutto il comparto delle Province per poter raggiungere l’equilibrio di bilancio l’Ente è stato costretto ad utilizzare 6,3 milioni di avanzo d’amministrazione grazie allo svincolo concesso dalla Regione Marche sugli avanzi provenienti dalle funzioni non fondamentali come da L. Regionale “Assestamento del bilancio di previsione 2016-2018”;

3) Per far fronte alle situazioni di emergenza sul territorio (strade e scuole), in mancanza di nuove risorse, l’Ente è stato costretto ad utilizzare oltre 6 milioni di avanzo in conto capitale;

4) A seguito della ricognizione degli avanzi vincolati inerenti le funzioni non fondamentali il nostro Ente ha impegnato nell’anno 2016 oltre 1,7 milioni di avanzo vincolato corrente e in conto capitale a favore della Regione;

5) La mancata attivazione da parte della Regione del patto regionalizzato come riportato nella dalla circolare del MEF sopracitata, a favore delle spese in conto capitale;

Si riporta qui di seguito il monitoraggio al 31 dicembre 2016 e la certificazione finale firmata digitalmente dal rappresentante legale dell’Ente, dal collegio dei revisori e dal Responsabile finanziario inviata al MEF in data 31/03/2017.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA
719 DELL'ARTICOLO 1
DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Provincia/Città Metropolitana di AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

M096P001S001

Sezione 1 (migliaia di euro)

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Previsioni di competenza 2016 definitiva (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al Dicembre 2016
	(a)	(b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+ 4.127	4.127
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+ 8.333	8.333
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+ 28.881	27.948
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+ 36.528	26.440
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	- 0	
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+ 36.528	26.440
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+ 5.416	3.951
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+ 14.524	5.038

G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	166	116
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	85.515	63.493
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	69.422	61.780
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	2.795	2.795
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	174	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	125	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	236	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	71.682	
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	29.507	11.904
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	6.214	6.214
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	18	18
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	35.703	18.100
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	176	12
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		107.561	82.687
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-9.586	-6.734
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)		-9.586	-6.734
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			0
			Inserire un importo

Note

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

M096P001S002

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	4.127	0	0
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	8.817	0	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	484	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	2.795	0	0
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	7.088	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	874	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione	174	0	0
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) <u>al netto della quota finanziata da avanzo</u>	174	0	0
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato <u>in assenza di gradualità</u>	174	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	0	0	0

di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo

12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale
di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità

Continua: Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)

Composizione risultato di amministrazione:(8) **al 31/12/2015**

13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)

15) parte vincolata

16) parte destinata agli investimenti

17) parte disponibile

18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare

Certificazione. 2016

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

M138P001S001

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016

		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	4.127
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	8.333
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	63.493
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	82.687
5= 1+2+3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	-6.734
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6+7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide	-6.734

ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO
RIDETERMINATO FINALE 2016

M138P001N001

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

X

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE

Daniele Tagliolini

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Marco Domenicucci

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Fabio Mora

Organo Revisione (2)

Romolo Baroni

Organo Revisione (3)

Antonio Iura

Da questi calcoli piuttosto complessi e articolati è possibile desumere in estrema sintesi un calcolo del saldo approssimativo più semplice e di facile comprensione delle maggiori voci contabili che incidono negativamente e positivamente al calcolo del saldo del pareggio, mettendo poi lo stesso a confronto con quanto certificato al MEF.

Voci contabili	Componenti positive al calcolo del saldo (espresso in migliaia)	Componenti negative al calcolo del saldo (espresso in migliaia)
Fondi accantonati per fondo rischi crediti, contenzioni	535	
Quote capitali mutui anno 2016	3.731	
Impegni finanziati da mutui reinscritti al 2017	874	
Spazi finanziari concessi per edilizia scolastica	18	
Avanzo d'amministrazione impegnato per equilibri di bilancio		6.362
Avanzo d'amministrazione vincolato funzioni non fondamentali impegnato a favore della Regione		1.768
Avanzo d'amministrazione vincolato impegnato per la gestione delle funzioni fondamentali (strade, scuole, ambiente)		6.202
TOTALE	5.158	14.332
Sforamento pareggio mettendo a confronto le voci contabili di cui sopra	9.174	
Sforamento saldo pareggio certificato	6.734	
DIFFERENZA DI MIGLIORAMENTO rispetto la certificazione	2.440	
<p>Il saldo certificato risulta inferiore in quanto la differenza è composta dalle economie provenienti dagli impegni (finanziati con fondi provinciali e/o finanziati con fondi vincolati) della competenza pura e dagli accertamenti della competenza pura non impegnati nell'anno 2016. Tali economie sono confluite nel risultato d'amministrazione dell'Ente in particolar modo nell'avanzo vincolato e in quello accantonato.</p>		

Da quanto sopra esposto e da quanto riportato nelle tabelle di calcolo del saldo certificate al MEF appare chiaro che, se lo Stato permettesse di non conteggiare gli impegni di spesa dovuti a versamenti forzosi a favore dello Stato stesso, visto che si tratta di spese che non vengono impiegate né per il territorio, cioè per la gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente (strade, scuole, ambiente) e né tanto meno per i cosiddetti sprechi e/o costi della politica, questo Ente avrebbe di gran lunga rispettato il pareggio di bilancio 2016.

Il Presidente
F.to Daniele Tagliolini

RELAZIONE SULLA SPESA DEL PERSONALE -

Da anni il contenimento delle spese di personale da parte delle Autonomie Locali è stato considerato dal legislatore, come un fattore essenziale, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese derivanti dai vincoli imposti dall'Unione Europea e dal trattato di Maastricht. Partendo da questo presupposto si sono succeduti nel tempo vari interventi normativi, che hanno influenzato le politiche occupazionali e di gestione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente. Anche la manovra correttiva (D.L. n. 78 convertito con modificazioni nella L. n. 122/2010) è intervenuta ulteriormente, ponendo nuovi vincoli nel regime assunzionale del personale degli enti locali e nella disciplina delle spese di personale. L'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010 riscrive totalmente l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Dalla successione delle norme e delle interpretazioni possiamo constatare che esistono almeno tre definizioni di spesa di personale. A seconda della norma che si sta prendendo in esame i calcoli vanno infatti svolti per aggregati diversi. Si utilizza il termine "*spesa di personale*" in tre ambiti ben diversi:

- la riduzione in valori assoluti della spesa di personale;
- il rapporto tra spese di personale e spese correnti;
- il calcolo del turn over pari al 20% della spesa dei cessati;

Riduzione della spesa di personale in valori assoluti

Il comma 557 della Finanziaria 2007 (reiscritto con il DL 78/2010) ha previsto che le amministrazioni soggette a patto di stabilità debbano ridurre le spese di personale. L'analisi della norma che è stata fatta da parte delle sezioni riunite della Corte dei conti ha portato a stabilire l'obiettivo della riduzione nel risultato nell'anno precedente. Ovvero il valore raggiunto nell'esercizio subito precedente costituisce il limite massimo di spesa per l'anno successivo. Si tratta di riduzioni di valori assoluti della spesa di personale che dovrebbe risultare dagli impegni di bilancio. Per tale norma la dottrina ha stabilito nel tempo una serie di voci da includere o da escludere dal calcolo. A livello generale sono da escludere le somme relative agli arretrati contrattuali, quelle relative alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota obbligatoria, le assunzioni stagionali degli agenti di Polizia locale effettuate con l'utilizzo delle violazioni al codice della strada, le progettazioni interne ex legge Merloni, le spese finanziate dall'U.E e da privati, sono da includere le collaborazioni coordinate e continuative e dei contratti di somministrazione, che fino al 2011 erano stanziati all'intervento 03 delle prestazioni di servizio, i soggetti utilizzati a vario titolo in enti o strutture facenti comunque capo e i buoni pasto. In altre parole, il concetto di "*spesa di personale*" è in questo caso estremamente ridotto. Le istruzioni più dettagliate per la riduzione delle spese di personale in valore assoluto giungono principalmente dalla Corte dei conti. I questionari sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli enti locali forniscono una metodologia che, partendo dal valore degli impegni delle singole voci, suggerisce quali rettifiche in aumento o in diminuzione apportare.

Rapporto spese di personale/spesa corrente

Un secondo concetto di spese di personale che prendiamo in considerazione è quello utile ai fini del calcolo del rapporto previsto all'art. 76, comma 7, del Dl n. 112/2008, modificato più volte e da ultimo Dal dl 90/2014 convertito nella l. 114/2014. Si tratta del rapporto tra spese di personale e spese correnti. Non vanno più considerate le spese sostenute dalle società partecipate. Infatti la quota parte della spesa del personale delle partecipate totali o

di controllo affidatarie di servizi pubblici, diretto a verificare il superamento della percentuale del 50% ai fini del divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, è stato abrogato per effetto dell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito con L. 11 agosto 2014 n. 114, che ha soppresso l'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008.

A seguito della modifica introdotta dal nuovo comma 557-quater inserito nel corpo della L.296/2006 dall'art.3, comma 5-bis del recente dl 90/2014, gli enti locali soggetti al Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013.

Peraltro - allo stato - permane, per le province, il divieto assoluto di procedere a nuove assunzioni per effetto del disposto di cui all'art. 16, c. 9, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012.

TABELLE SPESE DI PERSONALE E PERCENTUALE SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE

Dimostrazione riduzione delle spese di personale nel bilancio consuntivo 2016 ai sensi dell'art. 14 comma 7 e 9 del D.L. 78/2010

	Impegni consuntivo 2015	Impegni consuntivo 2016
Macroaggregati 101-103-110 (Ex Intervento 1 per spese dipendenti e spese per co.co.co)	18.935.056,29	15.233.177,58
Personale finanziato con F.S.E	- 827.989,96	- 1.248.863,27
Legge merloni	- 192.877,16	- 12.785,28
Diritti di rogito segretario generale	-	-
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	-	-
Categorie protette	- 528.917,19	- 382.050,58
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati	- 31.146,54	- 2.501.740,16
PERSONALE IN COMANDO	- 172.044,16	- 79.918,40
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	- 46.093,19	-
Spese contrattuali	- 61.526,83	- 61.526,83
Totale	17.074.461,26	10.946.293,06
Altre spese		
Macroaggregato 102 IRAP	1.244.110,65	992.471,45
Irap legge merloni	- 13.061,05	- 875,70
Irap diritti di rogito		-
IRAP rinnovi contrattuali	- 14.099,00	- 14.099,00
IRAP finanziata con F.S.E.	- 64.263,49	- 89.175,84
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati IRAP	- 3.553,11	- 30,60
Spese straordinarie personale	10.962,60	26.287,10
buoni pasto		78.700,30
Totale altre spese	1.160.096,60	993.277,71
Totale	18.234.557,86	11.939.570,77
Minori spese		6.294.987,09
Calcolo personale con modifiche ai sensi D.L. 90/2014		
totale spesa personale 2011		23.304.023,87
totale spesa personale 2012		21.981.239,34
totale spesa personale 2013		20.939.718,61
MEDIA triennio 2011/2013		22.074.993,94
totale spesa 2016		11.939.570,77
riduzione spesa		10.135.423,17



Provincia
di Pesaro e Urbino

Attestazione di tempestività dei pagamenti

anno 2016

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. N.231/2002	Euro 15.904.842,90
Indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, comma 1 del D. Lgs. N.33/2013	Giorni 61

Pesaro, 4/04/2017

Il Presidente
Daniele Tagliolini



Il Dirigente del Servizio 5
"Informatico, Bilancio, Provveditorato,
Economato, Tributi, Finanziamenti"
Direttore Generale
Marco Domenicucci

**CONTO DEL PATRIMONIO ESERCIZIO 2016 - CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' MANTENUTA A RESIDUI NEL
CONTO DEL BILANCIO (VEDI AVANZO VINCOLATO)**

CAP	ANNO	DEBITORI	OGGETTO	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI	CONSISTENZA FINALE	ANNOTAZIONI
8400/99	2009	SEVERI RISIERO	RECUPERO SOMME INDEBITAMENTE CORRISPOSTE	722,00	-	722,00	
8400/99	2011	BRUSCOLI SERVIZI IMMOBILIARI SRL	CONSUNTIVO GESTIONALE ANNO 2010 CONDOMINIO CENTRO COMM.LE OSTERIA NUOVA - MONTELABBATE SEDE CITTA' FUTURA	75,25	-	75,25	
8400/89	2016	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE ANNO 2015 - TELEFONO AMICO	765,54	-	765,54	
8400/89	2014	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DAL 1/11/2013 AL 31/12/2013 - TELEFONO AMICO	102,92	-	102,92	
8400/89	2014	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DAL 1/1/2014 AL 31/12/2014 - TELEFONO AMICO	617,54	-	617,54	
8400/99	2012	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/11/2011 AL 31/12/2011 - TELEFONO AMICO	85,00	-	85,00	
8400/99	2012	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/1/2012 AL 31/12/2012 - TELEFONO AMICO	510,00	-	510,00	
8400/99	2011	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/1/2011 AL 31/05/2011 - TELEFONO AMICO	212,00	-	212,00	
8400/99	2009	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/1/2009 AL 30/06/2009 - TELEFONO AMICO	85,00	-	85,00	
8400/99	2013	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/1/2013 AL 31/10/2013 - TELEFONO AMICO	425,00	-	425,00	
8400/99	2011	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/6/2011 AL 31/10/2011 - TELEFONO AMICO	212,50	-	212,50	

8400/99	2010	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/1/2010 AL 30/09/2010 - TELEFONO AMICO	382,50	-	382,50
8400/99	2009	ASSOCIAZIONE "TELEFONO AMICO"	RIMBORSO SPESE UTENZE PER UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/07/09 AL 31/12/2009 - TELEFONO AMICO	185,00	-	185,00
8400/99	2013	UISP COMITATO PROVINCIALE DI PESARO	RIMBORSO SPESE UTILIZZO LOCALI EX BRAMANTE DALL'1/01/2013 AL 31/10/2013 UISP Pesaro	54,00	-	54,00
8400/99	2011	TELECOM ITALIA S.P.A.	RECUPERO 50% IMPOSTE DI REGISTRO ANNO 2011 TELECOM SPA	7,94	-	7,94
8000	2014	TESTAGUZZA MARIO E LORENZETTI	FITTO LOCALI SITI IN LOCALITA' MONTEPORZIO LORENZETTI TESTAGUZZA	201,62	-	201,62
8000	2011	VERDEIDEA COOP A.R.L.	FITTO TERRENO CON RELATIVO CAPANNO IN LOC CAL BIANCO URBINO	814,95	-	814,95
8000	2014	UNIVERSITA' DELL 'ETA' LIBERA	FITTO UNIVERSITA' 'ETA' LIBERA PRESSO ITG GENGA	100,00	-	100,00
8000	2016	UNIVERSITA' DELL 'ETA' LIBERA	FITTO UNIVERSITA' 'ETA' LIBERA PRESSO ITG GENGA	100,00	-	100,00
8000	2010	VERDEIDEA COOP A.R.L.	FITTO TERRENO LOC.CAL BIANOC URBINO	803,50	-	803,50
8000	2012	VERDEIDEA COOP A.R.L.	FITTO TERRENO LOC.CAL BIANOC URBINO	625,89	-	625,89
10010/1	2010	REGIONE MARCHE	INTERVENTI DI UTILIZZO DI ENERGIA RINNOVABILE AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO	4.201,27	-	4.201,27
8050/2	2000	COOP. MIMOSA	CANONE TERRENO ANNO 2000 IN ATTESA DI SENTENZA DEFINITIVA DI FALLIMENTO	51,65	-	51,65
8050/2	2001	COOP. MIMOSA	CANONE TERRENO ANNO 2001 IN ATTESA DI SENTENZA DEFINITIVA DI FALLIMENTO	51,65	-	51,65
8050/2	2002	COOP. MIMOSA	CANONE TERRENO ANNO 2002 IN ATTESA DI SENTENZA DEFINITIVA DI FALLIMENTO	51,65	-	51,65
8050/2	2003	COOP. MIMOSA	CANONE TERRENO ANNO 2003 IN ATTESA DI SENTENZA DEFINITIVA DI FALLIMENTO	51,65	-	51,65
10166/2	2010	REGIONE MARCHE	CONTRIBUTO REALIZZAZIONE ROTATORIA SP 4 METAURENSE E S.S. 73 BIS BIVIO BORZAGA DECRETO 787 /09 MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	5.057,43	-	5.057,43

10166/2	2010	REGIONE MARCHE	DECRETO MINISTERIALE 511DEL 21/7/2010 2 PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	119.449,34	-	119.449,34	
8010	1996	LA CREM BAR DI LA ROCCA ENZO S.A.S	CANONE BAR PRESSO CAMPUS 4.11.96- 31.12.96	24.385,66	- 24.385,66		-
8010	1997	LA CREM BAR DI LA ROCCA ENZO S.A.S	CANONE PANINOTECA PRESSO IL CAMPUS 1.1.97- 31.12.97	40.326,40	- 40.326,40		-
8400	1995	COMMISSIONE EUROPEA	RIMBORSO SPESE PER PROGRAMMA EUROPEO PER TEMATICHE AMBIENTALI	7.497,16	- 7.497,16		-
90550	1995	COMMISSIONE EUROPEA	SERVIZI PER C/TERZI PER RIMBORSO BIGLIETI TRASFERTA BRUXELLES	3.468,52	- 3.468,52		-
8400/99	2003	PATRIGNANI VALTER	RIMBORSO SPESE LEGALI E RISARCIMENTO DANNI A SEGUITO SENTENZA TRIBUNALE DI URBINO 145/03	428,50	- 428,50		-
8400/99	1998	COOP. SOC.ROVERELLA	uff. legale PG 9439/07 RISCOSSIONE COATTIVA RIMBORSO IMPOSTA DI REGISTRO	27,89	- 27,89		-
90550	1997	DI CHIO GIUSEPPE	RECUPERO QUOTE CONDOMINIALI NON VERSATE ANNI 95/96/97	667,42	- 667,42		-
420/1	2010	NATURA S.R.L.	TRIBUTO PROVINCIALE SU SMALTIMENTO RIFIUTI	239.452,63	-	239.452,63	
420/1	2011	NATURA S.R.L.	TRIBUTO PROVINCIALE SU SMALTIMENTO RIFIUTI	133.573,09	- 133.573,09		-
8475/15	2012	CONFESERCENTI	CONVENZIONE PER COLLABORAZIONI E SOSTEGNO AD ATTIVITA' E INIZIATIVE TURISTICHE	2.100,00	-	2.100,00	
13300/1	2000	CASSA DD.PP.	MUTUI CDP	915,04	-	915,04	
13300/1	2001	CASSA DD.PP.	MUTUI CDP	39.153,93	-	39.153,93	
13300/1	1999	CASSA DD.PP.	MUTUI CDP	376,31	-	376,31	
13300/1	1999	CASSA DD.PP.	MUTUI CDP	5.780,65	-	5.780,65	
13300/1	1999	CASSA DD.PP.	MUTUI CDP	66,99	-	66,99	
13300/1	1999	CASSA DD.PP.	MUTUI CDP	132,58	-	132,58	

13300/1	1978	CASSA DD.PP.	MUTUI CDP	1.267,98	-	1.267,98	
13300/1	1987	CASSA DD.PP.	MUTUI CDP	6.258,60	-	6.258,60	
8050/5	2012	ICA- IMPOSTE COMUNALI AFFINI (DUOMO)	LISTA DI CARICO PER CANONI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE	659.835,45	- 659.835,45	-	
8422	2016	AMMINISTRATORI	RECUPERO GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI PER SFORAMENTO PATTO DI STABILITA'	164.292,88	-	164.292,88	
8050/5	2013	ICA- IMPOSTE COMUNALI AFFINI (DUOMO)	LISTA DI CARICO PER CANONI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE	269.136,04	-	269.136,04	
8050/5	2014	ICA- IMPOSTE COMUNALI AFFINI (DUOMO)	LISTA DI CARICO PER CANONI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE	119.313,00	-	119.313,00	
8050/5	2015	ICA- IMPOSTE COMUNALI AFFINI (DUOMO)	LISTA DI CARICO PER CANONI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE	51.845,00	-	51.845,00	
TOTALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				1.906.304,51		1.036.094,42	

**CONTROLLO DEL LIMITE MASSIMO DI SPESA ANNUA PER INCARICHI DI
COLLABORAZIONE AFFIDATI A SOGGETTI ESTERNI
ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**

Esercizio 2016

Il Titolo IV del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino disciplina l'affidamento degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione, in particolare l'art. 57 prevede disposizioni in merito al limite massimo di spesa annua:

ART. 57 - LIMITE MASSIMO DI SPESA ANNUA

1. Il limite massimo della spesa annua, per gli incarichi e le consulenze, è fissato nel bilancio di previsione annualmente assunto dall'amministrazione provinciale.
2. Dalla determinazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze a soggetti estranei all'ente, sono esclusi gli incarichi finanziati interamente con risorse esterne non gravanti pertanto nel bilancio dell'Ente.
3. Con l'approvazione del conto consuntivo si comunicherà al Consiglio l'ammontare della spesa annua sostenuta per gli incarichi e le consulenze al fine di consentire la necessaria attività di controllo.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/09/2016 l'Ente ha determinato **il limite di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per l'anno 2016 a € 237.054,41** nella misura dell'1,3 % rispetto alla spesa sostenuta per il personale risultante dal consuntivo 2015.

Il limite di spesa così come definito si intende fissato a livello complessivo di Ente, pertanto eventuali scostamenti del singolo programma e progetto in termini di spesa rispetto alla previsione contenuta nel singolo programma e progetto non comportano il mancato rispetto del limite di spesa se tali scostamenti saranno comunque ricompresi nell'ambito del tetto massimo di spesa annuale fissato dall'Ente nel complesso.

Si precisa che nella programmazione del piano sono state escluse le collaborazioni esterne il cui importo è da ricomprendersi nel valore dell'opera contenuto nel Programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Provinciale. Tale tipologia di incarichi non concorre alla determinazione del limite di spesa.

Tutto ciò trova conferma secondo quanto previsto dal dipartimento della Funzione Pubblica con parere n. 31/08. Secondo il Dipartimento infatti,.....*“fermo restando il carattere vincolante della programmazione, derivante dall'art. 3 comma 5 della Finanziaria 2008, ciò non significa che debba necessariamente essere approvato uno specifico e particolare programma avente ad oggetto gli incarichi esterni. Ciò che rileva è che le collaborazioni debbono trovare fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa, che vengono approvati dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. B) del D.Lgs n. 267/00.....”*.

Sono stati esclusi nella determinazione del valore del limite di spesa i seguenti incarichi esterni:

1. Incarico per il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, cui si applica l'art. 8 bis del D.L.g.s. 626 del 19/09/1994;
2. Incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Prov.le;
3. Casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio (vedi componenti del Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti), o è disciplinato dalle normative di settore;
4. Incarichi finanziati con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*)

INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE DI SPESA PER GLI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA

EX ART. 6, COMMA 7, del d.l. n. 78/2010,

La Legge n.190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) all'art.1, comma 420, lettera g) ha vietato alle province di attribuire incarichi di studio e consulenza.

A consuntivo 2016 queste sono le risultanze:

	Euro
(A) Impegnato/Subimpegnato 2016 per affidamento incarichi di esterni di collaborazione autonoma	175.859,69 (1)
(B) di cui totale incarichi finanziati con risorse esterne	59.602,18
(A)-(B)	116.257,51

Nota 1: Il totale importo include gli incarichi per la gestione delle attività formative e interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito dei finanziamenti dei progetti FSE: docenti, coordinatori, tutor, mentor, monitoraggio, etc. Importo determinato nel corso dell'esercizio in base ai progetti approvati e alle fasce retributive individuate dalle linee di indirizzo regionali

Questo il dettaglio:

Tipologia incarichi	SPESA (Impegnato Subimpegnato anno 2016) euro	Di cui finanziato con risorse esterne <u>Euro</u>
	Co.co.co – docenze compensi relatori	1.903,53
Co.co.co – altre prestazioni di servizio	2.821,97	2.821,97
Lav. Professionale – patrocinio legale	59.107,35	0
Lav. Professionale - docenze compensi relatori	71.496,34	71.496,34

Lav. Professionale – altre prestazioni di servizio	31.924,67	31.429,84
Lav. Occ.le - altre prestazioni di servizio	8.605,83	8.605,83
TOTALE	175.859,69	116.257,51
TOTALE SPESA ANNUA A CARICO ENTE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA		59.602,18
TOTALE A PAREGGIO		175.859,69

Il limite di spesa è stato rispettato:

limite di spesa	237.054,41
Impegnato/Sub 2016 per affidamento incarichi di esterni di collaborazione autonoma a carico Ente	59.602,18